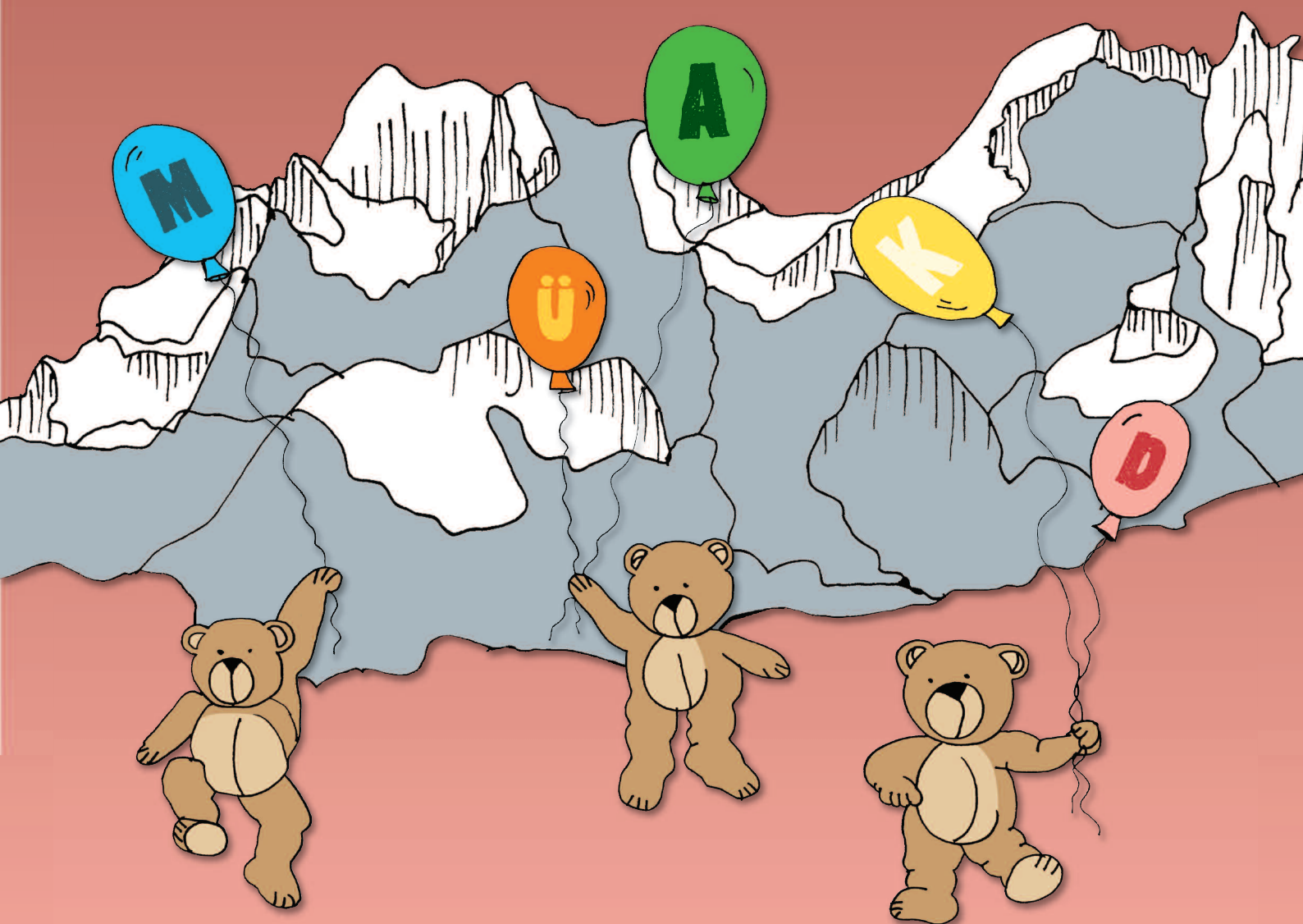


Sauris / Zahre

Le nostre parole
INSERA BÖRTLAN
Unsere Wörter



Comitato unitario delle isole linguistiche storiche germaniche in Italia
Einheitskomitee der historischen deutschen Sprachinseln in Italien

SAURIS / ZAHRE



Le nostre parole
INSERA BÖRTLAN
Unsere Wörter

PER DARE UN FUTURO ALLA NOSTRA LINGUA
MITE LEINGAR ZA DERHOLTAN INSERA SPROCHE
UM UNSERER SPRACHE DIE ZUKUNFT ZU SICHERN

a cura di / hrsg. von
Umberto Patuzzi



Comitato unitario delle isole linguistiche storiche germaniche in Italia
Einheitskomitee der historischen deutschen Sprachinseln in Italien



*Questa pubblicazione è stata resa possibile con il finanziamento
della **Regione Autonoma Trentino - Alto Adige / Südtirol***

*Die Herausgabe dieser Publikation wurde durch die Finanzierung
der **Autonomen Region Trentino - Südtirol** ermöglicht*

LE NOSTRE PAROLE UNSERE WÖRTER

Coordinatore didattico / Didaktischer Koordinator

Umberto Patuzzi

Gruppo di lavoro / Arbeitsgruppe

Marcella Benedetti, Sergio Bonato, Luigi Nicolussi Castellan,
Umberto Patuzzi, Luis Thomas Prader, Fiorenzo von Kastle

Testi in italiano / Italienische Texte

Umberto Patuzzi

Revisione linguistica tedesca / Deutsche sprachliche Bearbeitung

Luis Thomas Prader

Illustrazioni / Zeichnungen

Maria Luisa Parolin

Collaboratori delle singole Isole linguistiche

Mitarbeiter in einzelnen Sprachinseln

Gressoney: Valeria Cyprian, Luciana Favre, Bruna Squinobal, Gabriella Thedy, Nicola Vicquery

Issime: Associazione Augusta di Issime - Luigi Busso, Marco Busso, Michele Musso, Imelda Ronco

Carcoforo: Johnny Ragozzi

Rimella / Campello Monti: Rolando Balestroni, Paola Borla

Formazza: Federica Antonietti, Anna Maria Bacher, Luigi Framarini

Valle del Fersina: Sportello Linguistico “Bersntolersprochtirl” della Comunità Alta Valsugana e Bersntol
Cristina Moltre, Ingrid Petri Anderle

Luserna: Sportello Linguistico “A türle afte Zung” - Marialuisa Nicolussi Golo, Manuela Rattin, Fiorenzo von Kastle

XIII Comuni: Marino Dal Bosco, Armando Stevanoni, Dario Valbusa

Sette Comuni: Engele Frigo, Giovanni Frigo, Umberto Patuzzi, Gianluca Rodighiero, Alberto Stella,
Lauro Tondello, Gianni Vescovi

Sappada: Marcella Benedetti, Leonardo Benedetti Fasil

Sauris: Renza Candotti, Gianpaolo Lucchini, Tiziano Minigher, Augusto Petris, Germana Petris, Novella Petris,
Lucia Protto, Fernanda Schneider

Timau: Peppino Matiz, Laura Plozner, Velia Plozner

Immagini / Bilder

Gressoney: Walser Kulturzentrum, Eco-Museo Walser di Gressoney-La-Trinité, Consorzio Turistico Gressoney Monte Rosa

Issime: Michele Musso, Sara Ronco

Carcoforo: Archivio Gruppo Walser Carcoforo

Rimella / Campello Monti: Archivio Centro Studi Walser Rimella, Archivio Walsergemeinschaft Kampel

Formazza: Luigi Framarini

Valle del Fersina: Archivio Bersntoler Kulturinstitut

Luserna: Archivio Centro Documentazione Luserna

XIII Comuni: Ugo Sauro

Sette Comuni: Archivio Istituto di Cultura Cimbra di Roana

Sappada: Archivio Consorzio Comelico e Sappada - M. Crivellari, Manuel Piller Hoffer

Sauris: Archivio Centro Etnografico di Sauris, Ermete Colle, Lucia Protto

Timau: Archivio Circolo Culturale “Giorgetto Unfer”

*Il Comitato Unitario delle Isole Linguistiche Storiche Germaniche in Italia è a disposizione
per riconoscere i diritti di chi rivendicasse la proprietà delle foto riprodotte di autori non menzionati*

La pubblicazione *Le nostre parole* prosegue le attività intraprese dal Comitato Unitario delle Isole Linguistiche Storiche Germaniche con il fine di pubblicizzare e promuovere le lingue germaniche delle comunità rappresentate, soprattutto tra le giovani generazioni.

Il volume è stato elaborato per essere un valido supporto ad un primo approccio con le lingue locali, destinato alle fasce giovanili delle nostre comunità e anche a tutti coloro che vogliono conoscerne le rispettive lingue.

A nome di tutti i membri del Comitato ringrazio il gruppo di lavoro che ha portato avanti il progetto con la collaborazione delle comunità e mi auguro che questa pubblicazione possa stimolare la curiosità e promuovere la conoscenza del nostro ricco patrimonio linguistico.

Marcella Benedetti

Coordinatrice del Comitato Unitario delle Isole Linguistiche Storiche Germaniche in Italia

Mit der Veröffentlichung von *Le nostre parole / Unsere Wörter* setzt das Einheitskomitee der historischen deutschen Sprachinseln seine Tätigkeit fort, deutsche Sprachformen der Mitglieder vor allem unter den Jugendlichen zu verbreiten und zu fördern.

Die Publikation soll eine brauchbare Hilfeleistung für einen ersten Zugang zu den Ortssprachen sein, nicht nur für die jüngeren Generationen sondern auch für alle jene Menschen, welche die jeweiligen Sprachen kennen lernen möchten.

Im Namen aller Mitglieder des Komitees danke ich der Gruppe, die gemeinsam mit den Gemeinschaften gearbeitet hat, und wünsche, dass diese Publikation für die alten Sprachen und deren Reichtum neugierig machen und so zu deren Verbreitung beitragen möge.

Marcella Benedetti

Koordinatorin des Einheitskomitees der historischen deutschen Sprachinseln in Italien

“Le nostre parole - Unsere Wörter” vuole essere un testo di lingue locali di origine germanica, un primo approccio a questo idioma pensato per i ragazzi dei nostri paesi, dove questa lingua assieme alla cultura e alle tradizioni è ancora in uso, ma rischia di scomparire a causa di molteplici motivi. Offrire questo testo ad alunne e alunni della scuola primaria, ed eventualmente anche della scuola media, significa incuriosirli a un confronto sulle loro conoscenze della lingua locale e a un approfondimento attraverso l’aiuto non solo degli insegnanti, ma soprattutto a casa, in famiglia con i genitori e i nonni, conoscitori e preziosi testimoni di questo idioma.

Trattandosi di un primo approccio, questo testo soddisfa solamente l’obiettivo della “sopravvivenza linguistica” e in particolare la parte lessicale; perciò ci si augura sia il punto di partenza per ulteriori approfondimenti. Se la lingua dominante, cioè l’italiano, è la lingua della comunicazione con l’esterno, la parlata locale deve rimanere la lingua degli affetti, della comunicazione spontanea in famiglia, con gli amici e gli abitanti del proprio paese.

Il testo è suddiviso in 22 sezioni, in ognuna delle quali viene trattato un argomento specifico che viene introdotto da una lista di parole fondamentali e pertinenti a tale argomento.

I vocaboli sono in tre lingue: italiano, lingua locale e tedesco. Ritengo importante quest’ultima, perché lingua madre di tutte le lingue minoritarie facenti parte di questo progetto e spesso anche materia di studio a scuola. Alla lista di vocaboli seguono alcune semplici frasi contestualizzate all’argomento proposto e pronte per l’uso in brevi conversazioni.

Infine alcuni brevi esercizi finalizzati all’uso appropriato del lessico. Nella parte terminale del testo vengono presentate in maniera sintetica tutte le minoranze linguistiche di origine germanica, occasione per i ragazzi di conoscere le altre realtà simili alla loro. Per concludere, una scheda di lingue comparate dove vengono presentati alcuni lemmi permettendo così un breve confronto fra i diversi idiomi presi in considerazione. I vocaboli sono circa 600, così questo testo può avere anche la funzione di un piccolo dizionario facile da consultare, utile anche per incuriosire coloro che nel paese non parlano questa lingua e desiderano accostarsi a essa.

Questo testo, dunque, vuole essere un piccolo contributo alla conservazione di un prezioso patrimonio linguistico. Passiamo il testimone ai giovani affinché possano tramandare la propria lingua madre anche alle future generazioni.

Umberto Patuzzi

Coordinatore didattico

“Le nostre parole - Unsere Wörter” ist als Text in der lokalen Sprache deutscher Herkunft als eine erste Annäherung zu diesen Sprachformen für die Kinder unserer Gegenden gedacht, in denen diese Sprache zusammen mit der Kultur und verschiedenen Traditionen noch lebendig erhalten ist. Dies erscheint besonders wichtig, weil in einigen Sprachinseln leider aus verschiedenen Gründen für sie die Gefahr des Erlöschens besteht. Den Schülerinnen und Schülern der Grundschule diesen Text anzubieten, hat zum Ziel, sie neugierig zu machen und sie zum Nachdenken über ihre Beherrschung der lokalen Sprache und deren Verwendung anzuregen. All das wird ermöglicht auch dank des Beitrags der Lehrpersonen in den Schulen. Aber ohne Zweifel kommt die unersetzbare Hauptrolle für die Erhaltung der Lokalsprache der spontanen Kommunikation in der Familie mit den Eltern und Grosseltern zu, die Kenner und Bewahrer dieser Sprache sind. Da es sich um eine erste Annäherung handelt, ist es Absicht dieses Textes, das “linguistische Überleben” zu sichern und die Kinder mit der Sprache vertraut zu machen. Daher wünschen wir uns, dass dieser Text der Ausgangspunkt für weitere Vertiefungen wird. Die Hauptsprache, d.h. die italienische, ist die Sprache für die nationale Kommunikation. Aber die Heimatsprache, die Lokalsprache, soll sie als Sprache des Herzens, der Gemütsbewegungen und der natürlichen Kommunikation in der Familie, mit den Freunden, mit den Einheimischen ergänzen. Daher wollen wir sie erhalten und stolz schützen!

Dieses Werk ist in 22 Kapitel eingeteilt. In jedem wird ein bestimmtes Thema behandelt: zuerst erscheint eine Liste mit dem Grundwortschatz, der das behandelte Thema aufgreift. Die Vokabeln sind in drei Sprachen aufgelistet: Italienisch, Lokalsprache und Deutsch. Diese letzte finde ich wichtig, denn sie ist die Muttersprache aller Minderheitssprachen, die wir behandeln. Darüber hinaus ist Deutsch in diesen Sprachinseln oft auch ein Schulfach. Nachfolgend werden dann einige Redewendungen angeführt, die als Konversationsmodelle im Alltagsleben nützlich sind. Jedes Kapitel wird mit einigen kurzen und leichten Wortschatzübungen beendet. Ausserdem sind in diesem Buch alle Sprachinseln germanischer Herkunft zu finden, damit die Schüler die vorhandene Ähnlichkeit mit der eigenen Lokalsprache feststellen und kennenlernen können. Zum Schluss werden in einem Raster die verschiedenen Sprachen verglichen: es handelt sich um ausgewählte Vokabeln, die wegen ihrer Besonderheiten einen interessanten Sprachvergleich ermöglichen.

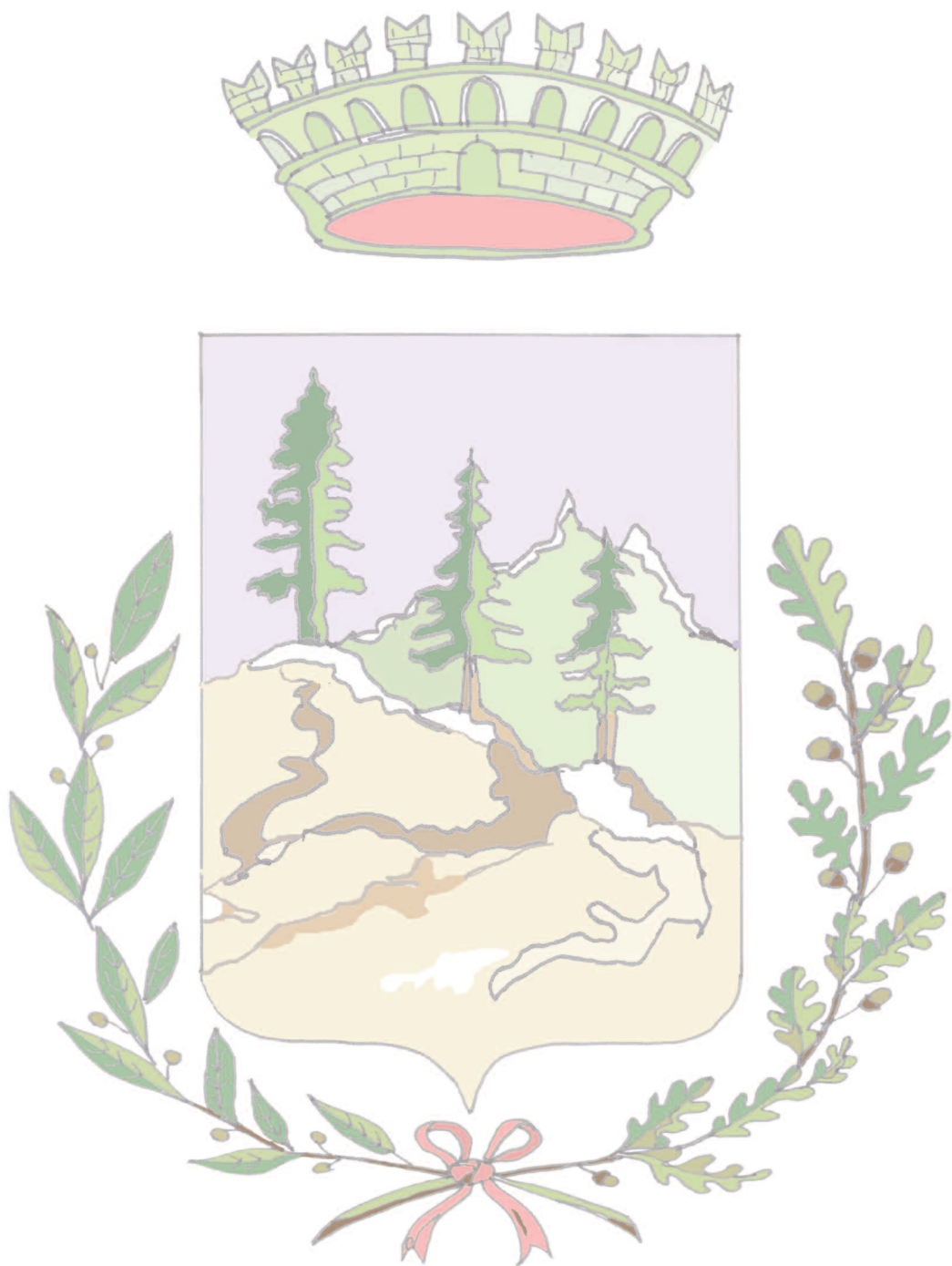
In dem Buch aufgenommen sind ungefähr 600 Wörter und so kann dieser Text auch als kleines dreisprachiges Wörterbuch betrachtet werden, das geeignet ist, auch diejenigen neugierig zu machen, die die Lokalsprache nicht beherrschen, aber mit Hilfe dieses Bandes ihr Wissen und ihren Wortschatz erweitern oder ergänzen wollen. Dieser Text soll einen kleinen Beitrag für die Erhaltung dieses wertvollen Spracherbes leisten. Wir wollen den Jugendlichen dieses Wissen wie den Stab in einer Staffeln weitergeben, damit sie ihre ureigene Muttersprache auch den nächsten Generationen überliefern können.

Umberto Patuzzi

Didaktischer Koordinator

Sommario Pletlan Inhaltsverzeichnis

ITALIANO	ZAHRAR SPROCHE	DEUTSCH	
1. Questa è la nostra terra	‘S done ist inser lont	Das ist unser Land	p. 9
2. Paesaggio	‘S lont	Landschaft	p. 12
3. Salutare	Griessn	Grüße	p. 14
4. Famiglia	De hauslait	Familie	p. 16
5. Scuola	De schuele	Schule	p. 18
6. Corpo umano	Der laip	Körper	p. 20
7. Testa	Der khoupf	Kopf	p. 21
8. Casa	‘S haus	Haus	p. 22
9. Animali	‘S vie	Tiere	p. 24
10. Bosco	Der bolt	Wald	p. 26
11. Erbe aromatiche, fiori, funghi	Greiser, pluemen, schbeime	Kräuter, Blumen, Pilze	p. 28
12. Numeri	Zeiln	Zahlen	p. 30
13. Calendario	Der lunari	Kalender	p. 32
14. Notte silente	Stila nocht	Stille Nacht	p. 35
15. Colori	De vorvn	Farben	p. 36
16. Tempo atmosferico	‘S beter	Wetter	p. 38
17. Cibo	De spaise	Nahrung	p. 40
18. Lavoro	D’orbat	Arbeit	p. 42
19. Abbigliamento	‘S khat	Kleidung	p. 44
20. Contrari	Umegekheart	Gegensätze	p. 46
21. Verbi	Verbi	Verben	p. 48
22. Proverbi	Sprichbörtlan	Sprichwörter	p. 52
23. His hös	His hös	His hös	p. 54
24. Cappuccetto Rosso	‘S Roatkheple	Rotkäppchen	p. 56
25. Il pastorello e il lupo	‘S schoofhirtle unt der bölf	Der Schäferjunge und der Wolf	p. 58
26. Lingue germaniche comparate: alcuni esempi	Unterschitliche taitscha sprochn: epra paispil	Germanische Sprachen im Vergleich: einige Beispiele	p. 64
27. Le isole linguistiche storiche germaniche in Italia	Olta taitscha sprochn in Italia	Die historischen deutschen Sprachinseln in Italien	p. 68



Comune di Sauris / Gomande van der Zahre

Questa è la nostra terra
‘S done ist inser lont
Das ist unser Land

Sauris

Sauris di Sotto

Sauris di Sopra

Lateis

La Maina

Velt

Zahre

Dörf - Unterzahre

Plozn - Ouberzahre

Latais

Amelataise

Velt

Benvenuti a Sauris.

***Der seit gearn ongenumen
in der Zahre.***

Sono di Sauris.

I pin van der Zahre.

Sauris è il mio paese.

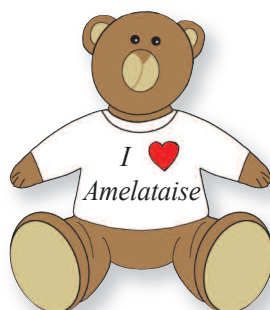
De Zahre ist mai lont.

Siamo saurani.

Der sein zahrars.

Maria è di Sauris.

‘S Miele ist ana zahrarin.



Esercizio 1

Riconosci questi scorci di Sauris? Scrivi accanto a ogni immagine il nome della località nella tua lingua locale.



**Veisperkhoul, Amelataise, Plozn, Dörf
Hinterderolbe, Velt, Latais, Khlemele**



Paesaggio ‘S lont Landschaft

monte
cima
pendio
dosso - collina
valle
bosco
radura
prato
praticello
campo coltivato
sorgente
torrente
pozza
buca
fossa
grotta
sasso
strada
sentiero
lastre di pietra

**der perkh
der spiz
de laite
‘s eikele
‘s tol - ‘s lont
der bolt
der poudn
der stukhe - de bise
‘s stikhle - ‘s vezele
der okhar
der prune
‘s poch
‘s pizle
‘s louch
de gruebe
‘s louch
der khouv l - der stan
der bekh
der staikh - ‘s staigele
de plotn**

Berg
Spitz
Hang
Hügel
Tal
Wald
Lichtung
Wiese
kleine Wiese
Acker
Brunnen
Bach
Wassergrube
Loch
Graben
Höhle
Stein
Weg
Steg
Steinplatten



Esercizio 2

Quanti toponimi associ a questi termini?

Valle

Torrente - Acqua - Sorgente

Collina

Prato

Sasso

Pendio

Bosco - Alberi

Fossa - Buco

.....

.....

Salutare Griessn Grüssen

benvenuto
buongiorno
buona giornata
buona sera
buona notte
arrivederci
stammi bene
ti saluto - ciao
vi saluto
salutami i tuoi
ci vediamo domani
buona fortuna

gearn ongenumen
guetn tokh
guetn tokh
guetn tschnos
gueta nocht! - in götsman
der sehnsi
plaibe gesunt - plaibe spert
i griessedi
i griessa
griesseber daina
der sehnsi mörgn tshmörganz
abesn gelikhe

Willkommen
Guten Morgen
Guten Tag
Guten Abend
Gute Nacht
Auf Wiedersehen
Leb wohl
Ich grüße dich
Ich grüße euch
Grüße deine Eltern
Wir sehen uns morgen
Viel Glück

Buongiorno, maestra, come sta? Bene, grazie.

Guetn tokh, lerarin, bie steater? Guet, schoane gedonkhet.

E tu come stai? Non male.

Unt du, bie steaste? I stea net schlecht.

Ciao, ci vediamo stasera.

I griessedi, der sehnsi haint.

Buona notte mamma, dormi bene.

Gueta nocht mueter, schlofe guet.

Ci vediamo domani mattina presto.

De sehnsi mörgn in older vrie.

Auguro a tutti buon lavoro.

I bintsche in oln ana gueta orbat.

Noi ti auguriamo buona fortuna.

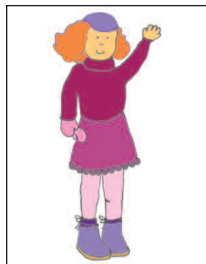
Der bintschnder abesn gelikhe.

Esercizio 3

Collega con una freccetta ogni frase al disegno corrispondente.



Gueta nocht,
mai liebes khint



Guetn tokh,
mueter



Der sehnsi mörgn
in older vrie

Esercizio 4

Completa i due cartelli.



Famiglia De hauslait Familie

mamma papà genitori bambina / bambine bambino / bambini ragazza / ragazze ragazzo / ragazzi sorella / sorelle fratello / fratelli figlia / figlie figlio / figli nonna nonno nipote nipote (fem.) zia zio cugino cugina moglie - donna marito - uomo cognato cognata signorina / signorine signore / signori amica / amiche amico / amici	de mueter der voter d'öltrn 's zeinkele / de zeinkelan 's pieble / de pieblan 's dierndle / de dierndlan der pue / de puebn de schbeister / de schbeistrn der prueder / de prieder de touchter / de teichter der suhn / de sine de none der neine der nevout de niecia de mueme - mume - muma der barba der kusun de kusina 's baibele 's meindle der schboger de schbogerin 's vraile / de vrailan der heare / de hearn de mige / de mign der mige / de mign	Mutter Vater Eltern junges Mädchen Kind Mädchen Bube Schwester Bruder Tochter Sohn Großmutter Großvater Neffe Nichte Tante Onkel Cousin Cousine Frau Mann Schwager Schwägerin Fräulein Herr Freundin Freund
---	---	---

Questa è la mia famiglia.

De donen seint maina hauslait.

Mia madre viene dal Friuli, si chiama Agnese.

***Maina mueter ist ana variaularin,
de hasset Agnese.***

Quanti fratelli hai?

Vivil geschbistrade oste?

Ho un fratello e una sorella.

I on an prueder unt ana schbeister.

Mia sorella si chiama Maria Teresa.

Maina schbeister hasset Maria Teresa.

Mio fratello Giulio ha 9 anni.

Mai prueder der Giulio ot nain johr.

Io sono il papà, mi chiamo Umberto.

I pin der voter unt i hasse Umberto.

Come ti chiami? Mi chiamo Luigi.

Bie hasseste? I hasse Luigi.

Piacere di conoscerti.

I pin zavridn za kheinandi.

I miei nonni abitano a Lateis.

Maina öltarn plaibnt za Latais.

Esercizio 5

Inserisci nelle caselle i nomi dei tuoi familiari.

Cognome *Zuename*

Soprannome *Hausname*

Maina none _____	Mai keine _____	Maina none _____	Mai keine _____
↓		↓	
Maina mueme _____	Maina mueter _____	Mai voter _____	Maina mueme _____ Mai barba _____
↓		↓	
Maina schbeister _____	I _____	Mai prueder _____	
			Maina kusina _____ Mai kusin _____



Scuola De schuele Schule



scolara
scolaro
maestra
maestro
imparare
insegnare
domandare
rispondere
scrivere
leggere
esercitarsi
parlare
lingua
libro
carta geografica
penna
lettura
scrittura
quaderno
gesso
lavagna
cattedra
banco

's schuelkhint
's schuelkhint
de leararin
der learar
learn - aufnehmen
learn
vrogn - vörschn
ompratn
schraibn
lesn
-
reidn
de sproche
's puech
de lontkhorte
de veder
's lesn
's schraibn
der kuaderno
de khraide
-
der schueltisch
der schuelstuel

Schülerin
Schüler
Lehrerin
Lehrer
lernen
lehren
fragen
antworten
schreiben
lesen
üben
sprechen
Sprache
Buch
Landkarte
Feder
-
-
Heft
Kreide
Tafel
Pult
Schreibtisch

La mia insegnante è
Maina leararin ist de _____

Il mio insegnante è
Mai learar ist der _____

Maria Teresa impara il saurano.
De Maria Teresa leart de zahrar sproche.

Giulio parla italiano e saurano.
Der Giulio reidet belisch unt de zahrar sproche.

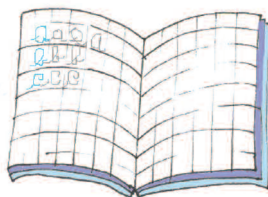
Parli anche tu saurano?
Tueste du a reidn de zahrar sproche?

Gli scolari vanno a scuola volentieri.
De schuelkhinder geant gearn in de schuele.

Esercizio 6

Scrivi sotto a ogni immagine il termine corrispondente.

(bici / piechle / veder / leararin / khinder / schuele)

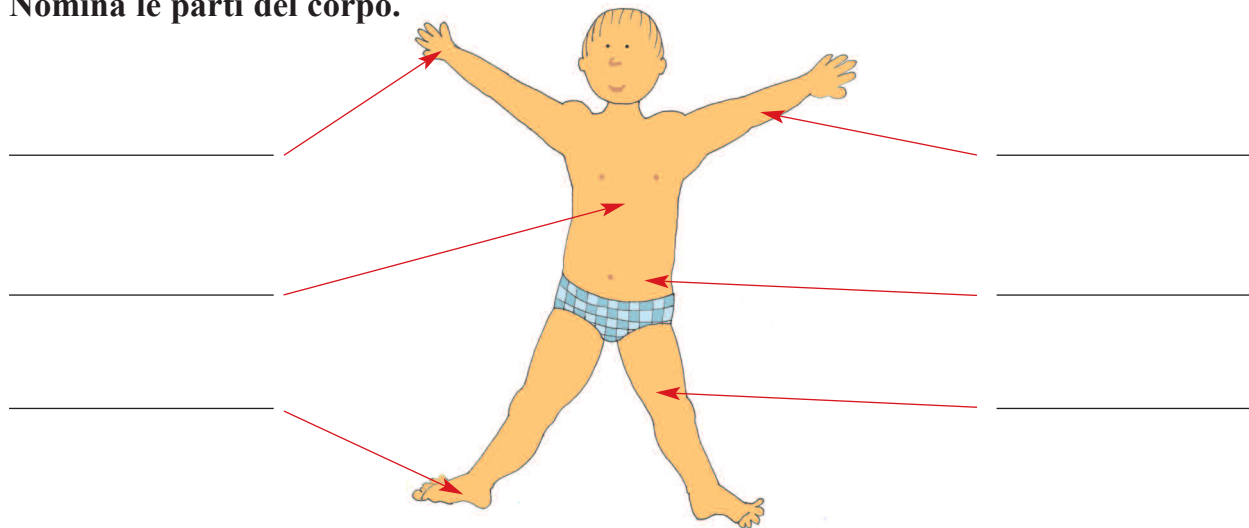


Corpo umano Der laip Körper

testa	der khoupf	Kopf
collo	der hols	Hals
schiena	der pukl	Rücken
spalla	d'oksl	Achsel
petto	de prust	Brust
cuore	's herze	Herz
fegato	de leber	Leber
sangue	's pluet	Blut
braccio	der orbm	Arm
gomito	der einglpouge	Ellbogen
mano	de hont	Hand
unghie	de nogln	Nägel
dita delle mani	de vingrn	Finger
pelle	de haut	Haut
pancia	der pauch - der pönze	Bauch
ginocchio	's khnie	Knie
gamba	der schinkhe	Bein
piede	der vues	Fuß
dita del piede	de zeh	Zehe

Esercizio 7

Nomina le parti del corpo.



Testa Der khoupf Kopf

viso
capelli
occhi
naso
orecchie
bocca
denti
lingua
gola
fronte

‘s gesichte
‘s hoor
d’agn
de nose
d’oarn
‘s maul
de zeinde
de zunge
der khroge
‘s hirn

Gesicht
Haar
Augen
Nase
Ohr
Mund
Zähne
Zunge
Kehle
Stirn



Quanti anni hai?
Vivil jehr oste?

Ho 9 anni.
I on nain johr.

Come sta la maestra?
Bie steatse de learrarin?

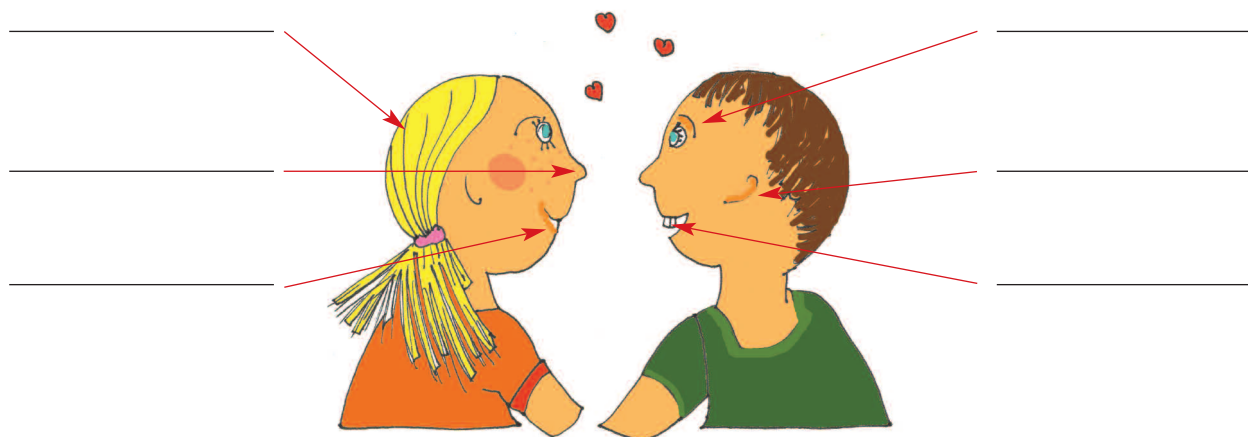
Sta bene.
De steat guet.

Come stanno i nonni?
Bie steantse daina öltarn?

Il nonno è malato e la nonna sta bene.
Der neine ist siech unt de none ist spert.

Esercizio 8

Nomina le parti del viso.

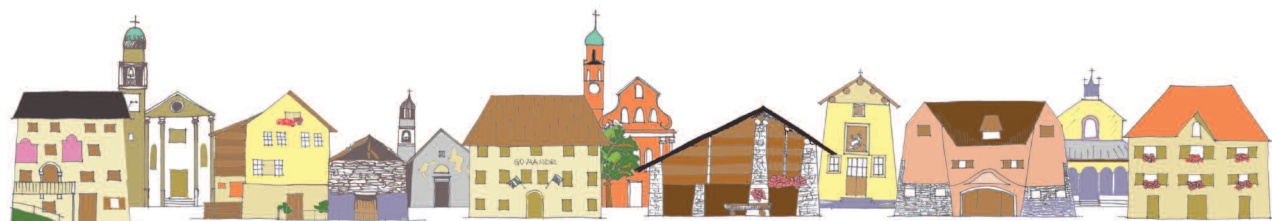


Casa ‘S haus Haus

cucina
focolare
cucina economica
madia
lavello
tavola
sedia
sgabello
tinello
stanza
camera da letto
cameretta
letto
porta
portone
finestra
cantina
tetto
soffitta
ripostiglio
scala
poggiolo
camino
grondaie
alloggio - appartamento
orto
giardino

‘s haus
der heart
‘s eivndle
‘s proatmielterle
der saglar
der tisch
der stuel - der sessl
‘s stiele
de stube
-
de khomber
‘s khemberle
‘s peite
de tih
‘s tour
‘s veinster
der khelder
‘s doch
de dile
‘s khöterle
de stiege
der sölder
de lie - der kheimich
de ringln
de hörbige
der gorte
der pluemengorte

Küche
Herd
Sparherd
Küchenschrank
Waschtisch
Tisch
Stuhl
Hocker
Stube
Zimmer
Schlafzimmer
Kinderstube
Bett
Tür
Tor
Fenster
Keller
Dach
Dachstube
Abstellraum
Treppe
Balkon
Schornstein
Dachrinne
Wohnung
Gemüsegarten
Garten



Dove abitate?
Bo plaiter?

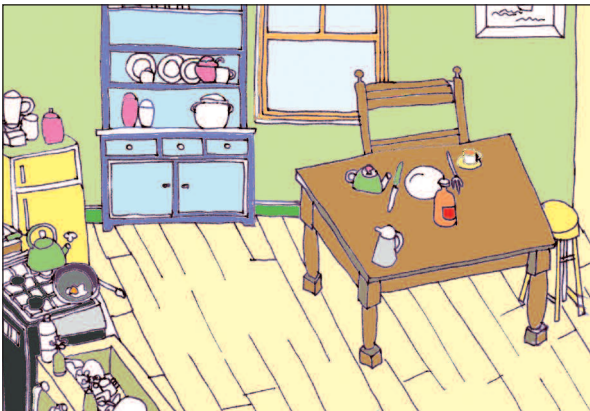
Abitiamo a Sauris in una bella casa.
Der plaibn in der Zahre in ame schean hause.

Com'è la tua casa?
Bie ist dai haus?

La mia casa è piccola, ha solo tre stanze, un giardinetto e un orto.
Mai haus ist khlan, 's ot lai drai khember, a pluemengertle unt an gorte.

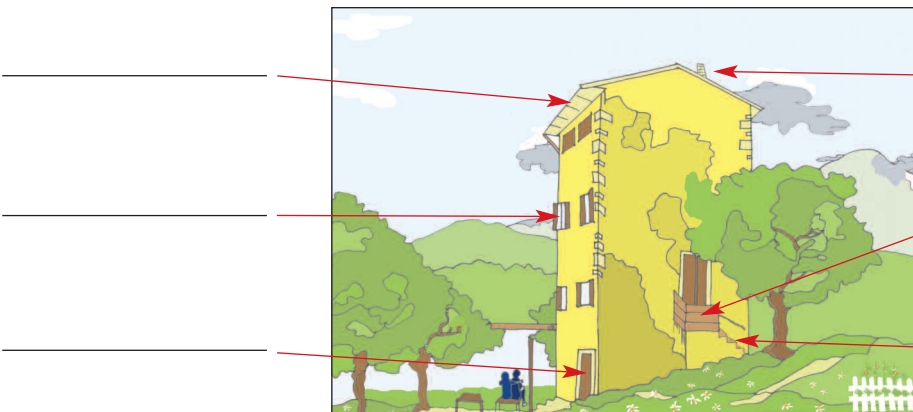
Esercizio 9

Da' un titolo a queste immagini.



Esercizio 10

Nomina le parti indicate.



Animali ‘S vie Tiere

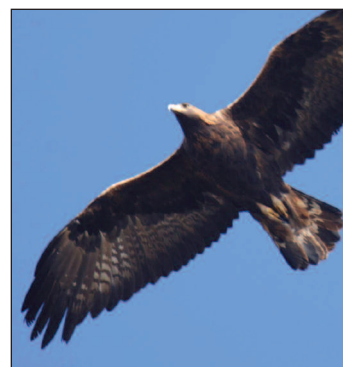
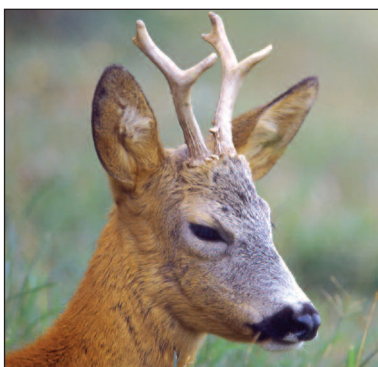
cane
cagna
gatto
gatta
topo
maiale
cavallo
mucca
vitello
capra
pecora
gallina
gallo
ape
uccello
insetto
rana
rospo
salamandra
lucertola
gufo
poiana
civetta
picchio
falco
aquila
lupo
capriolo
cervo
camoscio
urogallo
volpe
lepre
scoiattolo
orso
vipera

der hunt
de hintin
der khoz
de khoze
de maus
der vokhe
‘s rös
de khue
‘s khelble
de gahs
‘s schoof
de heine
der hone
de paie
der veigl
der kroke - ‘s krekele
der vrösch
de khroute
‘s betermeindle
‘s schrizle
d’aile
der sporbar - der gair
‘s peikele
der pikh - der hölepikh
der gair - der sporbar
-
der bölf
‘s reach
d’örschkhue - urschkhue
‘s bilt - der gamazpoukh
der urhone
der vuks
der hose
‘s hakheirndle
der pehr
der paissburbn

Hund
Hündin
Kater
Katze
Maus
Schwein
Pferd - Ross
Kuh
Kalb
Ziege
Schaf
Henne
Hahn
Biene
Vogel
Insekt
Frosch
Kröte
Salamander
Eidechse
Eule
Mäusebussard
Kauz
Specht
Falke
Adler
Wolf
Reh
Hirsch
Gämse
Auerhahn
Fuchs
Hase
Eichhörnchen
Bär
Viper

Esercizio 11

Da' un nome a questi animali.



Bosco Der bolt Wald

abete bianco
abete rosso
larice
pino mugo
ginepro
faggio
frassino
ontano
maggiociondolo
sambuco
acero
sorbo dell'uccellatore
rosa canina
fiore
muschio
fungo
pigna
lampone
fragola
mirtillo
mora

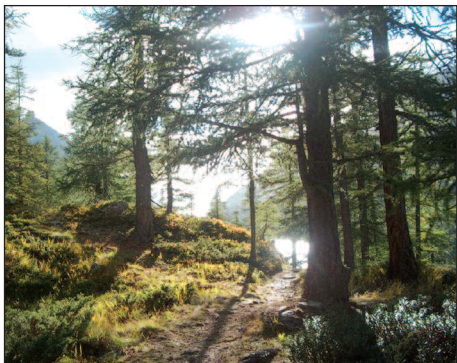
de tone
de tasse - de vaichte
der lerche
de zote
de khronebit
de pueche
d'eische
d'eirl
de zileinge
der hōlder
d'orl
de veiglpeire
d'ournstau
de plueme
der muschl
der schboom
de tschurtsche
de himpeire
de roatepeire
de schborzepeire
de revepeire

Tanne
Fichte
Lärche
Latsche
Wacholder
Buche
Esche
Erle
Goldregen
Holler
Ahorn
Vogelbeerbaum
Hundrose
Blume
Moschus
Pilz
Zapfen
Himbeere
Erdbeere
Schwarzbeere
Brombeere



Esercizio 12

Da' un nome a queste piante.



Erbe aromatische, fiori, funghi

Greiser, pluemen, schbeime

Kräuter, Blumen, Pilze



acetosa (*rumex acetosa*)
 acetosella (*oxalis ac.*)
 achillea millefoglie (*achillea*)
 assenzio (*artemisia abs.*)
 buon enrico (*chenopodium*)
 camomilla (*matricaria ch.*)
 cumino (*cuminum cy.*)
 erba cipollina (*allium sch.*)
 felce dolce (*polypodium vul.*)
 genziana maggiore (*genziana p.*)
 malva (*malva vulgaris*)
 menta (*mentha viridis*)
 origano (*origanum vulg.*)
 ortica (*urtica dioica*)
 rafano (*armoracia rust.*)
 silene (*silene vulg.*)
 tarassaco (*taraxacum of.*)

arnica (*arnica montana*)
 botton d'oro (*trollius eu.*)
 calendula (*calendula off.*)
 cardo (*carduus*)
 croco (*crocus prim.*)
 erica (*erica*)
 genziana (*genziana*)
 giglio bianco (*paradisica lil.*)
 giglio dorato (*hemerocallis*)
 giglio martagone (*lilium m.*)
 pianella della Madonna
 rododendro (*rhododendrum*)
 soldanella (*soldanella alp.*)
 stella alpina (*leontopodium*)
 viola del pens. (*viola tricolor*)

saurompfer
 bolteimpferle
 okharplueme
 börmat
 hauslebassle
 kamila
 khime
 schnitla - schnitlach
 siesburze
 einzeburze
 malva
 minze
 mölgemuet
 preineissl
 khren
 khere
 radikh - khieplueme

schneapergar
 tuterle - tuterlanreasle
 ringloase
 schrizlgros - schnizlgros
 schneaplueme
 hadrach
 sklopfar
 santantonikleikele
 gelaklouke
 gölteipfl
 liebavrauschiele
 prome
 kleikele
 eidlbais
 bitibarplueme

Sauerampfer
 Sauerkelee
 Bisamgarbe
 Wermut
 Hundszunge
 Kamille
 Kümmel
 Schnittlauch
 Farn
 Engelsüss
 Malve
 Minze
 Dost
 Brennessel
 Meerrettich - Kren
 Taubenkropfleimkraut
 Löwenzahn

Arnika
 Dotterblume
 Ringelblume
 Diestel
 Krokus
 Heidekraut - Erika
 Enzian
 Weiße Lilie
 Berglilie
 Türkenbund
 Marienfrauenschuh
 Alpenrose
 Alpen-Soldanella
 Edelweiss
 Veilchen

porcino (*boletus edulis*)
 chiodini (*armillaria mel.*)
 gallinaccio (*cantharellus c.*)
 lapacendro (*lactarius*)
 manine (*clavaria flava*)
 mazza tamburo (*lepiota pr.*)
 spugnole (*morchella*)
 finferle (*cantharellus lutes.*)

-
 -
 -
 -
 -
schote
 -
finferlan

Steinpilz
 Hallimasch
 Pfifferling
 Edelreizker
 Keulenpilz
 Schirmpilz
 Morchel
 Trompetenpfifferling

Esercizio 13

Da' un nome a questi fiori.



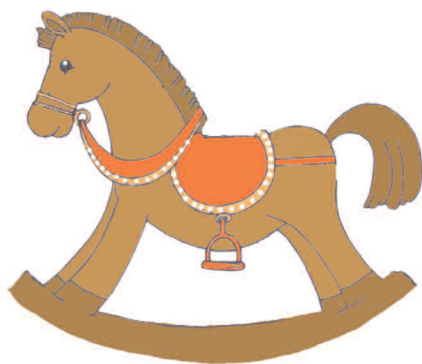
Numeri Zeiln Zahlen

0	zero	-	null
1	uno	an	eins
2	due	zba	zwei
3	tre	drai	drei
4	quattro	viera	vier
5	cinque	vinva	fünf
6	sei	seiksa	sechs
7	sette	sibena	sieben
8	otto	ochta	acht
9	nove	naina	neun
10	dieci	zeina	zehn
11	undici	andlva	elf
12	dodici	zbölva	zwölf
13	tredici	draizena	dreizehn
14	quattordici	vierzena	vierzehn
15	quindici	vinssena	fünfzehn
16	sedici	seiksena	sechzehn
17	diciassette	sibzena	siebzehn
18	diciotto	ochzena	achtzehn
19	diciannove	nainzena	neunzehn
20	venti	zbanzich	zwanzig
21	ventuno	anazbanzich	einundzwanzig
30	trenta	draissich	dreißig
40	quaranta	vierzich	vierzig
50	cinquanta	vinssich	fünfzig
60	sessanta	seiksich	sechzig
70	settanta	sibzich	siebzig
80	ottanta	ochzich	achtzig
90	novanta	nainzich	neunzig
100	cento	hundert	hundert
101	centouno	hundertan	hunderteins
1000	mille	tausnt	tausend

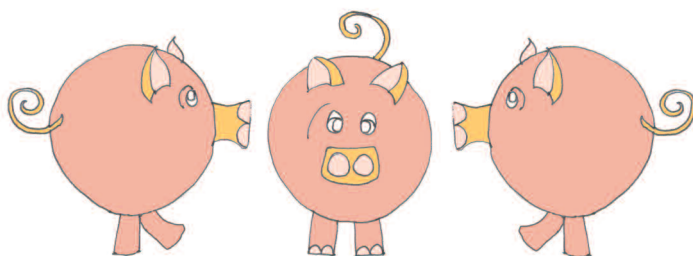
Esercizio 14

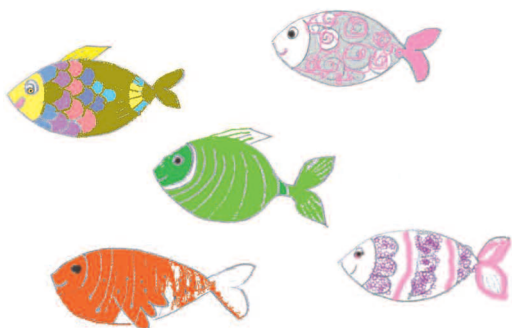
Scrivi i numeri in cifre abbinati ai disegni.

(zbeana khinder / vinf vischlan / a rössle / vier pliemblan / drai vekhlan)











Calendario Der lunari Kalender

Stagioni
primavera
estate
autunno
inverno

Mesi
gennaio
febbraio
marzo
aprile
maggio
giugno
luglio
agosto
settembre
ottobre
novembre
dicembre

Settimana
lunedì
martedì
mercoledì
giovedì
venerdì
sabato
domenica

Festività
Epifania
Carnevale
Quaresima
Batti marzo
Rogazioni
Pasqua
Pentecoste
Avvento
Natale

De vier zaitn vame johre
der longas
der sumber
der hörbist
der binter

De menader
genar
februar
mörze
abröle
maie
giuin
lui
avost
setember
otober
november
dicember

De bouche
montach
eirtach
mitich
pfinzntokh
vraitach
sonstach
suntach

De vairtage in der Zahre
der Draikhinichtokh
der Voschankh
de Voste
-
de Rogazions
d'Oastrn
Pfintschn - Pfintschnsuntach
der Avent
de Bainachn

Jahreszeiten
Frühling
Sommer
Herbst
Winter

Monate
Jänner
Februar
März
April
Mai
Juni
Juli
August
September
Oktober
November
Dezember

Woche
Montag
Dienstag
Mittwoch
Donnerstag
Freitag
Samstag
Sonntag

Festfeiern
Dreikönigsfest
Fasching
Fastenzeit
-
Bittgänge
Ostern
Pfingsten
Advent
Weihnachten

Giorni, settimane, mesi, stagioni.

Toge, bouchn, menader, zaitn vame johre.

Un anno ha 12 mesi.

In ame johre seint zbölf menader.

Un mese ha 30 oppure 31 giorni.

In ame monade seint 30 oder 31 toge.

Una settimana ha 7 giorni.

In ander bouche seint sibn toge.

Oggi è domenica.

Haite ist suntach.

Ieri era venerdì.

Geister ist geben vraitach.

Domani sarà lunedì.

Mörgn bart sain montach.

Alla domenica è festa e non lavoriamo.

Der suntach ist a vairtachtokh unt der tuen net orbatn.

Al lunedì andiamo a scuola.

Montach geaber in de schuele.

Sabato è giorno di mercato.

Sonstach ist a morkhtokh.

In primavera gli uccelli fanno il nido.

Ame longas de veigln nestlnt.

D'estate i bambini non vanno a scuola.

In sumer de khinder geant net in de schuele.

D'autunno cadono le foglie e mangiamo castagne.

Ame hörbist volt 's laap unt bier essn de kheistn.

D'inverno fa freddo e spesso nevica.

In binter istis kholt unt 's tuet oufte schnaibn.



Buona Pasqua.

Gueta Oastrn.



Auguro a tutti Buon Natale
e Felice Anno Nuovo.

***I bintsche in oln Gueta Bainachn
unt a gelikhliges naies Johr.***

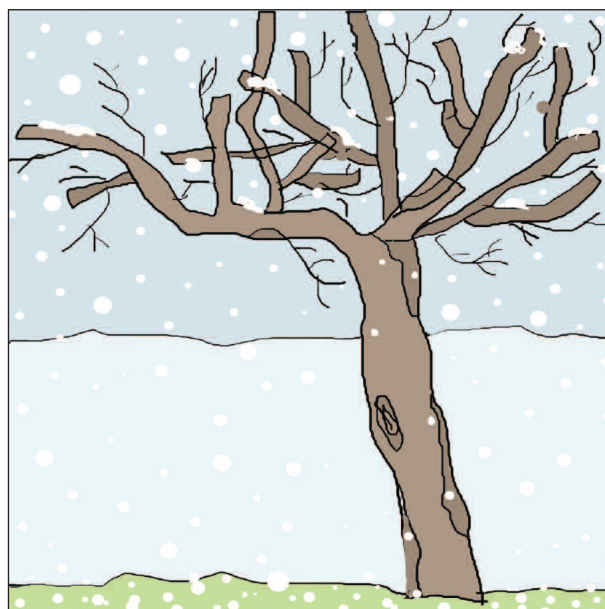
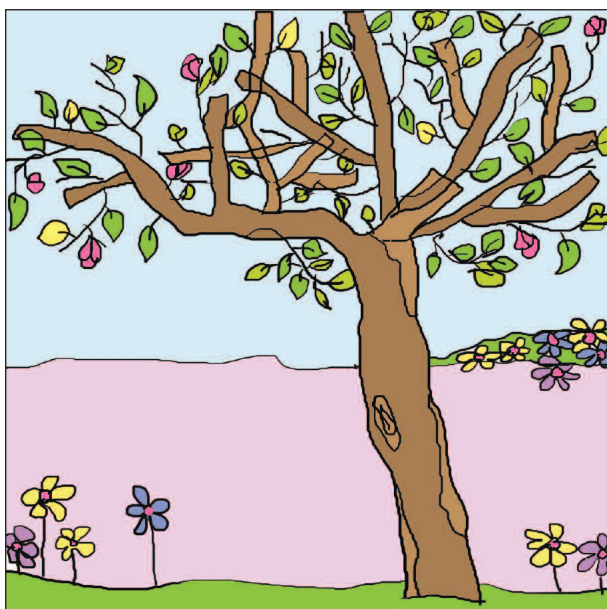
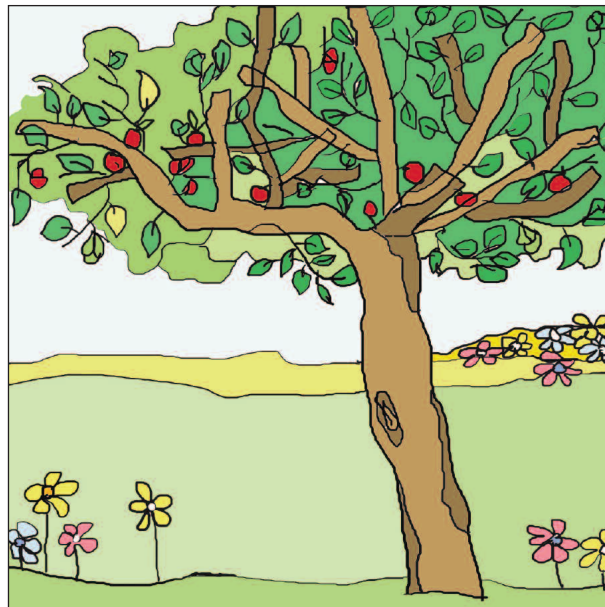


Buon compleanno!

Guetn börtntokh!

Esercizio 15

Scrivi la stagione corrispondente.

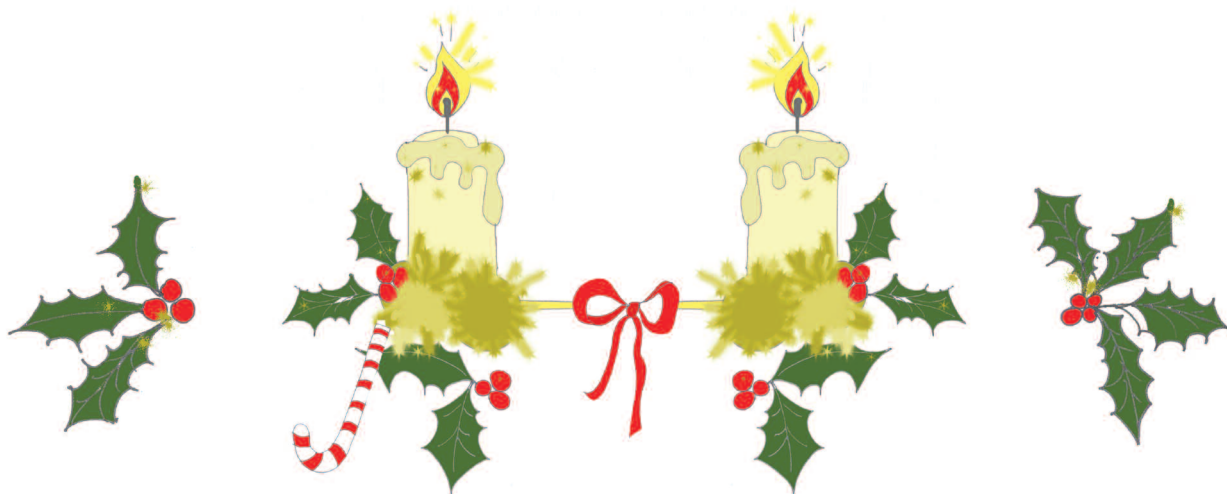


Notte silenziosa *Stila nocht*

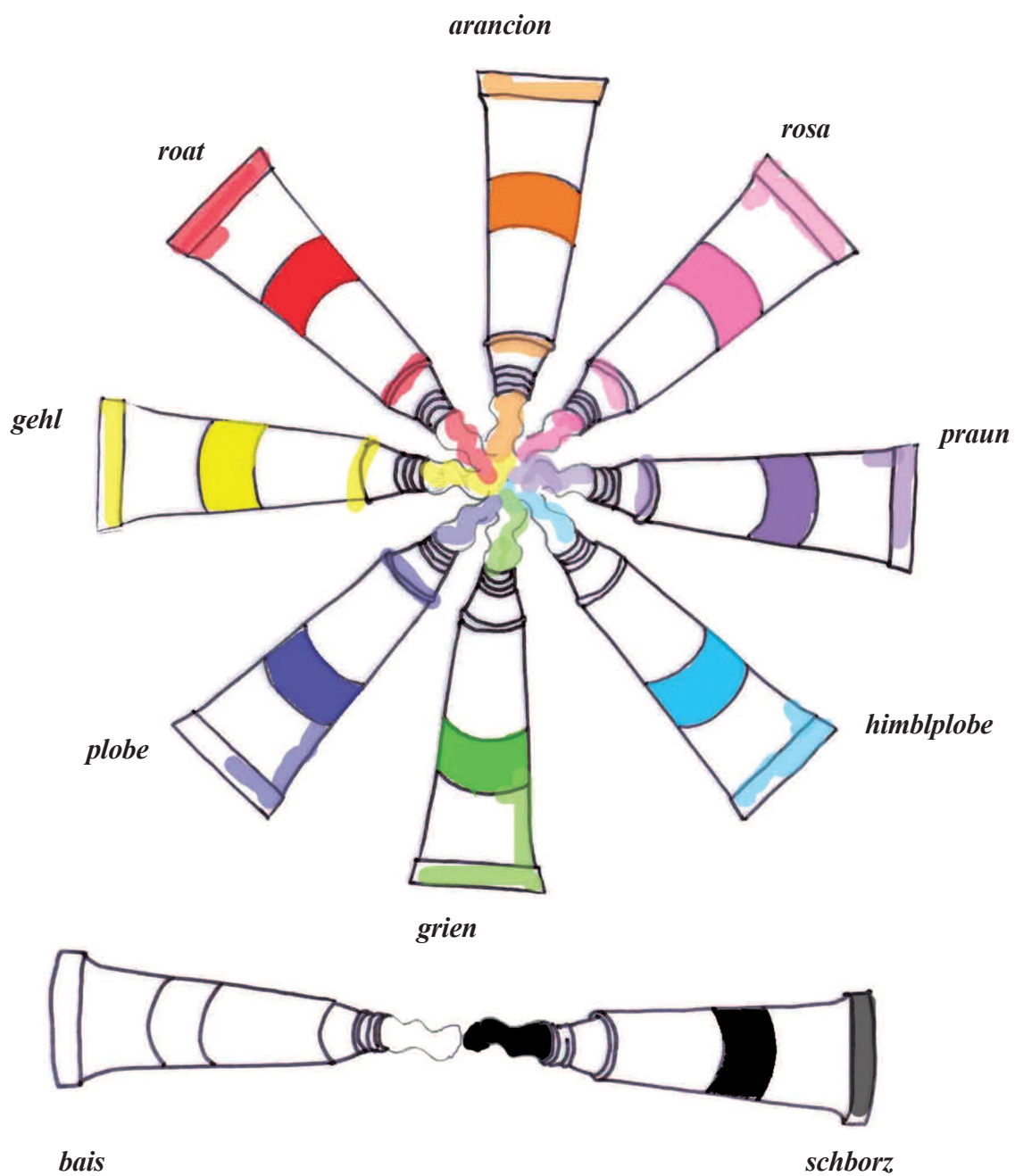
Canzone *Liedle*

Notte silenziosa! Notte santa!
Tutto dorme; sola veglia
la cara santissima Coppia.
Dolce Bambino coi ricci
dormi nella celeste quiete!

Stila nocht! Hailiga nocht!
Olis schloft; alane bocht
lai dos liebe hoachhailige Poor.
Siesses Khint mit ritschlatme hoor
schlofe in himblischa rue!



Colori De vorvn Farben



Rosso fuoco.
Vairichroat.

Azzurro cielo.
Himblplobe.

Color caffè.
Kafevorvan.

Nero paiolo.
Kheisslschborz.

Giallo uovo.
Tutergehl.

Grigio cenere.
Oschevorvan.

Bianco neve.
Schneabais.

Esercizio 16

Colora l'Arlecchino.



- 1) Bais
- 2) Schborz
- 3) Grien
- 4) Plobe
- 5) Gehl
- 6) Roat
- 7) Arancion
- 8) Rosa
- 9) Praun

Tempo atmosferico ‘S beter Wetter

pioggia	der regn	Regen
piovere	regn	regnen
neve	der schnea	Schnee
nevicare	schnaibn	schneien
grandine	der schaur	Hagel
grandinare	schaurn	hageln
senza neve	aper - ona schnea	aper
ghiaccio	‘s ais	Eis
temporale	‘s unbeter	Gewitter
tempaccio	scheinta beter	Unwetter
vento	der bint	Wind
brina	de raife	Reif
nebbia	der nebl	Nebel
freddo	de khölte	Kälte
caldo	de börm	Wärme
calura	de hize	Schwüle
sole	de sune	Sonne
luna	der mone	Mond
stella	der stearn	Stern
nuvola	de bölkhe	Wolke
nuvoloso	gehilbe	bewölkt

Come sarà domani il tempo? Penso bello.

Bie bart ‘s sain ‘s beter mörgn? I deinkhe schean.

Oggi rimango a casa perché il tempo è brutto.

Haite plaibi dehome vaspegn ‘s ist scheinta beter.

Nevicherà?

Bart ‘s schhnaibn?

Oggi nevica.

Haite schnaibetis.

Che caldo!

Bie haas!

Piove.

‘S regnt.

Pioverà?

Bart ‘s regn?

Che caldo torrido!

Betena hize!

Splende il sole.

Schaint de sune.

Che freddo

Bie kholt!

Grandina!

‘S schaurt!

Il tempo aggiusta tutto.

‘S beter greidet ois.

Dopo la pioggia viene il bel tempo.

Nochme regn khent schea beter.

Esercizio 17

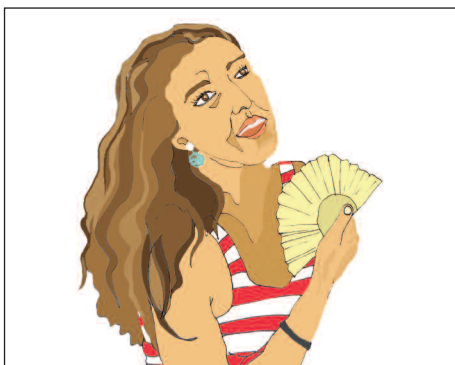
Scrivi sotto il tempo atmosferico corrispondente alle immagini.













Cibo De spaise Nahrung

pane	's proat	Brot
latte	de milich	Milch
burro	's schmolz	Butter
panna	der rahm	Rahm
formaggio	der khase	Käse
uovo	's ale	Ei
pollo	's heindle	Huhn
salame	der salam	Wurst
carne	's vlaisch	Fleisch
pesce	's visch	Fisch
frutta	's oubas	Obst
mela	der eipfl - 's eipfele	Apfel
pera	de pire - 's pirle	Birne
verdura	de gortegreiser	Gemüse
patata	de gartufela	Kartoffel
cavolo	's kheipfle	Kohl
fagioli	de fasui	Bohnen
fungo	der schbom	Pilz
acqua	's bosser	Wasser
vino	der bain	Wein
birra	-	Bier
succo	-	Saft
caffè	der kafe	Kaffee
grappa	der schnops - der prompain	Schnaps
frittata	's schmolzundar	Eierkuchen
polenta	de paleinte	Polenta
minestra	de supe - de jöta	Suppe
formaggio fuso	der zarunen khase	Schmelzkäse
prima colazione	der vruestich	Frühstück
pranzo	de jausn	Mittagessen
merenda	de nochinjausn	Jause
cena	de tschaine	Abendessen

Cosa mangiamo oggi?
Bas esseber haite?

A tavola! Ho fame e sete.
'S ist ame tische! I on hunger unt durst.

Vorrei mangiare e bere qualcosa.
I bilat epas essn unt trinkhn.

Vorremmo una fetta di torta e un caffè.
Der bilatn essn a stikhle torta unt an kafe trinkhn.

Esercizio 18

Scrivi nella tabella cosa mangi al mattino, a pranzo e a cena.

DER VRUESTICH	DE JAUSN	DE TSCHAIINE

Sul tavolo

tovaglia - salvietta
piatto
scodella
forchetta
cucchiaino
coltello
bottiglia
un bicchiere di vino
una tazza d'acqua

Ame tische

's tischlich
der plat
der nopf / 's nepfle
's gebele
der leifl
der meisser
's glos
a glesle bain
a nepfle bosser

Auf dem Tisch

Tischdecke - Serviette
Teller
Schüssel
Gabel
Löffel
Messer
Flasche
ein Glas Wein
ein Becher Wasser

Esercizio 19

Prendi nota dei cibi
che riconosci nel disegno.



Lavoro D'orbat Arbeit

operaio	der orbetar - der operari	Arbeiter
muratore	der maurar	Maurer
carpentiere	der zimbrar	Zimmermann
fabbro	der schmit - der schmidar	Schmied
sarto	der schnaidar / de schnaidarin	Schneider
falegname	der tischlar	Schreiner
oste	der burt	Wirt
calzolaio	der schuestar	Schuster
macellaio	der meizigar	Metzger
negoziante	der varkhafar	Verkäufer
insegnante	der learar	Lehrer
insegnante (fem.)	de leararin	Lehrerin
prete	der pforar	Priester
contadino	der pauar	Bauer
pastore	der hurte	Schäfer
casaro	der khasemaster	Käsehersteller
boscaiolo	der boltmon	Holzhacker
carbonaio	der khölpreinar	Köhler
medico	der orz	Arzt - Doktor
ostetrica	d'aufkhlaubarin	Hebamme
guardia	der schaubar	Polizist
guardia forestale	der beldeschaubar	Förster
impiegato	der ongestölte	Beamter - Angestellter

I sarti fanno i vestiti.

De schnaidars mocht de khlader.

Il pastore pascola le pecore.

Der hurte hietet de schoof.

Il falegname fa una madia.

Der tischlar mochet a proatmielterle.

Il calzolaio ripara le scarpe.

Der schuestar richtet de schue.

Il muratore costruisce la casa.

Der maurar tuet 's haus aufpauen.

Il contadino lavora nella stalla e nei campi.

Der pauar tuet orbatn ime stole unt afn stukhn.

Il dottore lavora in ospedale.

Der orz tuet orbatn ime spitole.

Il panettiere cuoce il pane.

Der proatmochar pochet 's proat.

Lavora molto? Tutto il giorno.
Tuetar schie orbatn? In gonze tokh.

Mio zio fa il formaggio.
Mai barba mochet khase.

Pietro è parroco. Parla bene saurano.
Der Peater ist pforar. Er reidet recht schoane de zahrar sproche

Mio padre è fabbro.
Mai voter mochet in schmidar.

Cosa fa Franco? È muratore.
*Bafra homperch tuetar der Franco?
Ar mochet in maurar.*

Clara e Toni sono due fratelli. Lei è insegnante,
lui lavora nel bosco, è boscaiolo.
*De Clara unt der Toni seint geschbistrade.
Si ist leararin, er tuet orbatn im bolde,
ar ist a boltmon.*

Esercizio 20

Unisci le professioni agli oggetti.

PROATMOCHAR

DE KHURCHE

PFORAR

D'ÖRZNMITLN

MAURAR

DER STOL

TISCHLAR

DE SCHOOF

SCHNAIDAR

DE SCHUELE

SCHMIDAR

‘S KHÖL

HURTE

‘S PROATMIELTERLE

PAUAR

‘S HAUS

ORZ

DE KHLADER

LEARAR

‘S AISN

KHÖLPREINAR

DE SCHUE

SCHUESTAR

‘S PROAT



Abbigliamento ‘S khalat Kleidung

vestire	onleign	anziehen
vestirsi	onleignsi	sich anziehen
portare - indossare	ontrogn	tragen - anhaben
svestirsi	obezien	sich ausziehen
abito	‘s khalat	Anzug
abito (da donna)	der khitl	Kleid
camicia	de pfahrt	Hemd
camicetta	‘s pfahle	Bluse
gonna	‘s khitele	Rock
fazzoletto (da donna)	‘s khoupftiechle	Kopftuch
grempiule	‘s vurtich	Schürze
pantaloni	de vargessas	Hose
cintura	de gurtl	Gürtel
maglia	de gucia	Pullover
maglietta	‘s gucele	Leibchen
giacca	der roukh	Jacke
panciotto	der pruschlekh	Weste
mantello	der montl	Mantel
cappello	der huet	Hut
calze	de housn	Strümpfe
ciabatte	de sklörfn	Hausschuhe
scarpe	de schue	Schuhe
scarponi	de perkhschue	Bergschuhe
stivali	de stivai	Stiefel
guanti	de hontschn	Handschuhe
sciarpa	-	Schal
stoffs	‘s soche	Stoff

Le ragazze indossano gonne corte.
De diernldan leight on khurza khitelan.

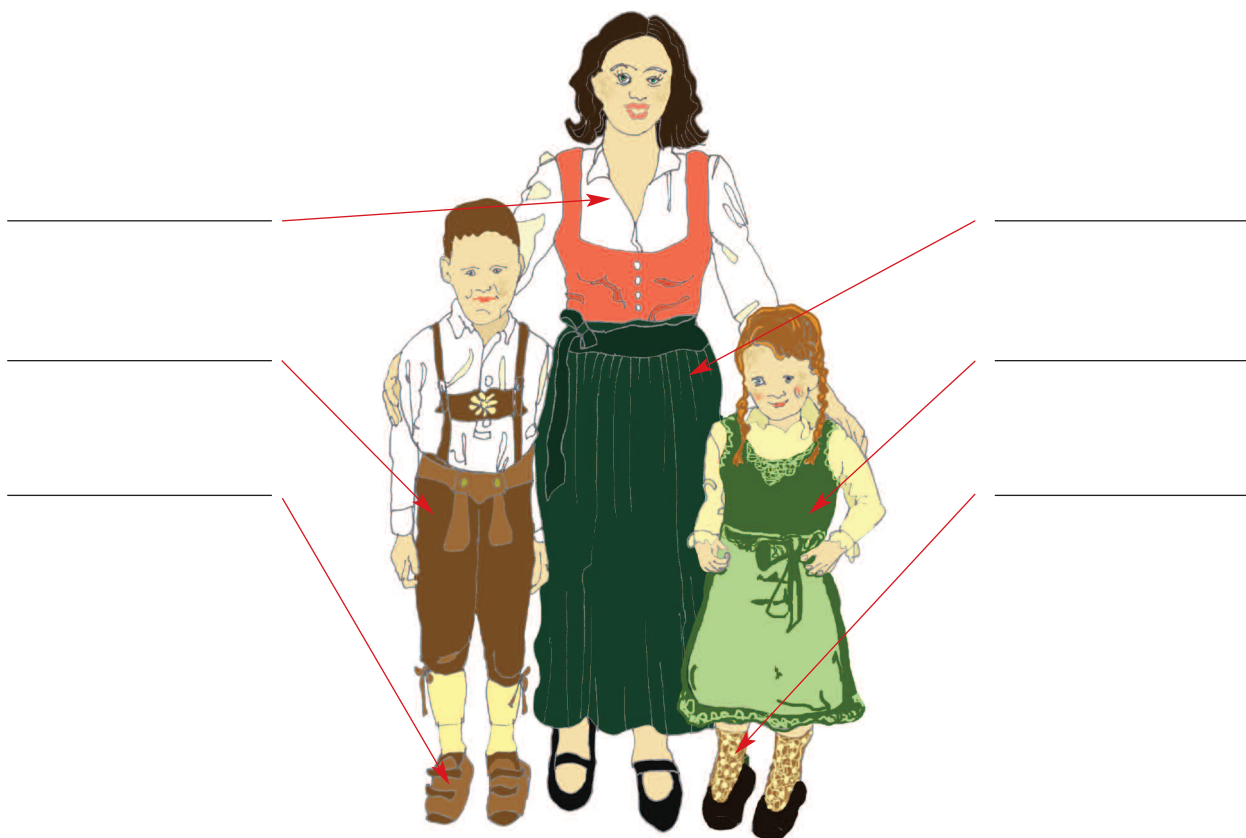
Come ti vesti questa sera?
Bie leigestdi on haint?

Ti piacciono le mie scarpe nuove?
Gevolntse der maina nai en schue?

La mamma compra al mercato una gonna.
De mueter khafet a khitele am morkhe.

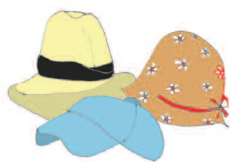
Esercizio 21

Nomina le parti indicate.



Esercizio 22

Scrivi la corretta denominazione.













Contrari Umegekheart Gegensätze

bello - brutto
grande - piccolo
lento - veloce
piano - forte
caldo - freddo
aperto - chiuso
pesante - leggero
pulito - sporco
poco - tanto
nuovo - vecchio
lungo - corto
triste - allegro
magro - grasso
difficile - facile
chiaro - scuro
dolce - amaro
sano - ammalato

schean - scheintan
groas - khlan
gumala - paheint
timpla - vrai
borbm - kholt
oufn - zue
schbar - ringe
sauber - gostich
beani - abesn
naie - olt
lonkh - khurz
traurich - lustich
moger - dikhe
horte - laichte
geliechte - vinsten
sies - heintich
gesund - khronkh

schön - hässlich
groß - klein
langsam - schnell
leise - laut
warm - kalt
offen - geschlossen
schwer - leicht
sauber - schmutzig
wenig - viel
neu - alt
lang - kurz
traurig - froh
schlank - dick
schwierig - leicht
hell - dunkel
süß - bitter
gesund - krank

Veloce come un fucile.
Paheint assbie ana piksn.

Scuro come la notte.
Tunkhl assbie de nocht.

Sporco come il maiale.
Gostich assbie der vokhe.

Sano come un pesce.
Gesunt assbie a visch.

Buono come il pane.
Guet assbie 's proat.

Freddo come l'inverno.
Kholt assbie der binter.

Chiaro come il giorno.
Geliechte assbie der tokh.

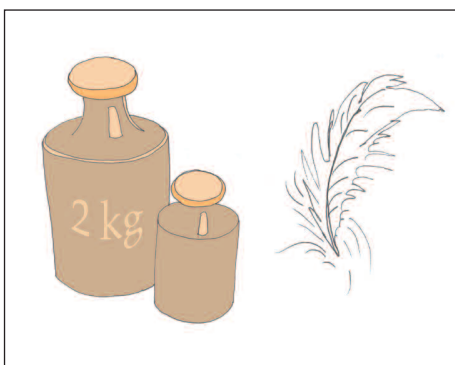
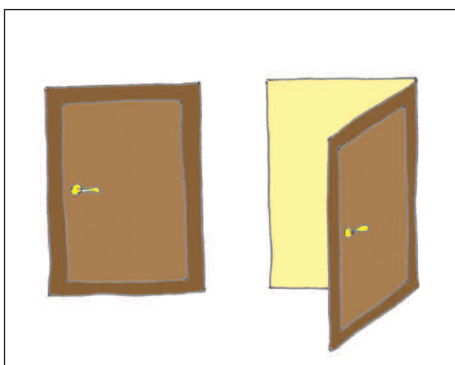
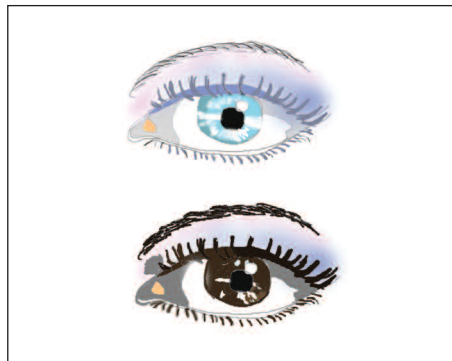
Dolce come il miele.
Sies assbie der heinich.

Grande come il monte.
Groas assbie der perkh.

Amaro come il caffè.
Heintich assbie der kafe.

Esercizio 23

Descrivi con aggettivi le immagini.

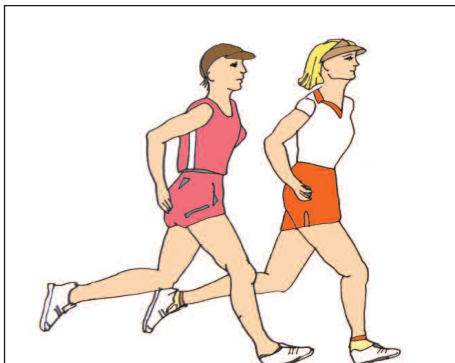


Verbi Verbi Verben

aver bisogno	hobn vaneatn	brauchen
abitare	plaibn	wohnen
adoperare	prauchn	benutzen
aiutare	helfn - aushelfn	helfen
amare	gearn hobn - lieb	lieben
andare	gean	gehen
aprire	auftuen - eifn	aufmachen
augurare	bintschn	wünschen
avere	hobn	haben
bere	trinkhn	trinken
cacciare	af khjade gean - jogn	jagen
cantare	singen	singen
capire	varstean	verstehen
cavalcare	raitn	reiten
chiamare	riefn	rufen
chiedere	vrogn - vörschn	fragen
comperare	khafn	kaufen
conoscere	kheinen	kennen
correre	lafn	laufen
credere	gelabn	glauben
cucinare	khouchn	kochen
dare	gebn	geben
dimenticare	vargessn	vergessen
divorare	vressn	fressen
dormire	schlofn	schlafen
dovere	mussn	müssen - sollen
esercitarsi	-	üben
essere	sain	sein
fare	mochn - tuen	machen - tun
giocare	spiln	spielen

Esercizio 24

Da' un nome a queste attività.



Verbi Verbi Verben

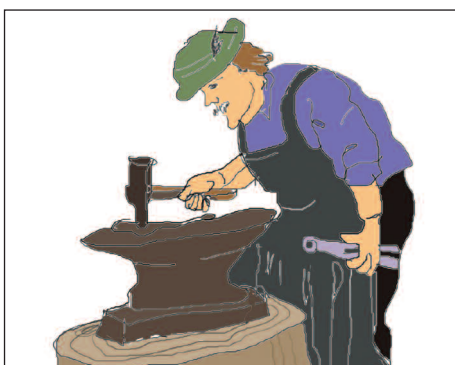
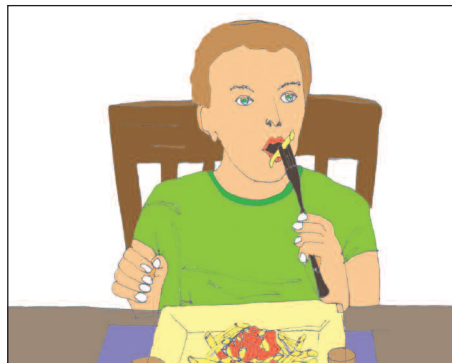
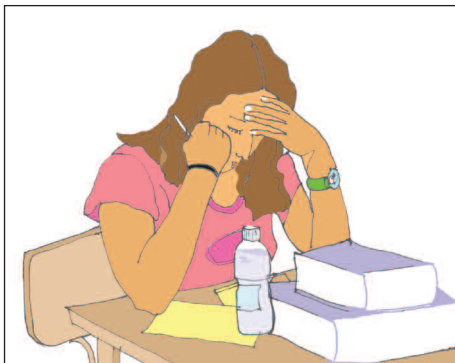
imparare
insegnare
lavare
lavorare
leggere
mangiare
morire
nevicare
parlare
pensare
piacere
piovere
portare
potere
regalare
ricordare
rimanere
ringraziare
rispondere
scrivere
sentire
sognare
sostare
sperare
sposare
stare
tacere
venire
vendere
vivere
volere

learn - aufnehmen
learn
boschn
orbatn
lesn
essn
sterbn - toatn
schnaibn
reidn
pfechtn
gevoln
regn
trogn - pringen
meign - khinen
scheinkhn
gedeinkhn - varsteansi
plaibn
donkhn
ompratn
schraibn
hearn
intraumen
pastekhn
houfn
meln - hairatn
stean - plaibn
schbaign
khemen
varkhafn
lebn
biln - böln

lernen
lehren
waschen
arbeiten
lesen
essen
sterben
schneien
sprechen
denken
gefallen
regnen
bringen - tragen
können - dürfen
schenken
sich erinnern
bleiben
danken
antworten
schreiben
hören
träumen
rasten
hoffen
heiraten
stehen
schweigen
kommen
verkaufen
leben
wollen - mögen

Esercizio 25

Da' un nome a queste attività.



Proverbi Sprichbörtlan Sprichwörter

Sant'Agostino (28 agosto) porta via l'estate.

Der hailige Stin troht in sumber dehin.

Se a Sant'Egidio (1° settembre) è asciutto, tutto il mese farà bel tempo.

Sant'Egidi hel, 's gonze monat stel.

Sant'Andrea (30 novembre) porta la neve e a San Nicolò (6 dicembre) è già qua.

Der Hailige Andrea pringet in schnea unt zame Hailign Nicolò istar schon do.

A uno squarcio di sole forte, (segue) un rovescio di pioggia.

Sune gliz, regn schmiz.

Tante mani fanno presto una fine.

Abesn heinte mocht polde an einte.

Le bugie dove pranzano non cenano (hanno le gambe corte).

De lugnt, bo de jausnt, tuentse net tschain.

Se vuoi tenere le galline, devi sopportare anche il loro coccodè.

Ben de bist holtn de heinen, muste derlaidn 's kokazn a.

Avidità e invidia non hanno posto in cielo.

Gait unt nait ont in himbl net bait.

Arare e zappare, e affidarsi a Dio.

Pauen unt hauen, unt afn Göt vartrauen.

Bambini piccoli, preoccupazioni piccole, bambini grandi, preoccupazioni grandi.

Khlan khinder, khlan khimber, groassa khinder, groassa khimber.

Bambini piccoli e maialini hanno sempre vuoti i sacchetti (le pance).

Khlan khinder unt khlan vekhlan ont oban lahr de sekhlan.



Esercizio 26

Scrivi altri proverbi che conosci.

His hös

Filastrocca ***Filastroka***

*His hös, compriamo un cavallo,
corriamo a Bressanone
dove siedono le donne anziane,
dove nessuno falcia mai,
dove nessun gallo canta,
dove nessun papavero fiorisce
dove nessun bue muggisce,
dove ci sono solo mucchi di pietre e sabbia
e uomini, donne e bambini senza giudizio!*

*His hös, bier khafn böl a rös,
bier lafn hin ga Priksn
bo 's d'oltn baiber siznt
bo 's kha modar maht
bo 's kha hone khraat
bo 's kha moge pliet
bo 's khan'oukse liet
bo 's seint lai haufn stane unt sont
unt mone, baiber unt khinder ona varstont!*

Maina mueter mochet khropfn

Filastrocca ***Filastroka***

*Mia madre fa i crostoli
il più grande lo dà a me
io lo do al trebbiatore
il trebbiatore mi dà il grano
il grano lo do al mugnaio
il mugnaio mi dà la farina
la farina la do al maiale
il maiale mi dà il grasso
il grasso lo do al calzolaio
il calzolaio mi dà le pantofole
le pantofole le do alle signorine
le signorine mi danno una coroncina
la coroncina la do ai ragazzi
i ragazzi mi danno i soldi
i soldi li do all'oste
l'oste mi dà vino
il vino lo bevo
e... giù nel pendio!*

*Maina mueter mochet khropfn
in greaste getse mier
i gebn ime dreschar
der dreschar geper 's khourn
's khourn gebi ime misnar
der misnar geper 's mehl
's mehl gebi ime vokhe
der vokhe geper 's schmer
's schmer gebi ime schuestar
der schuestar geper ponteifelan
de ponteifelan gebi in vrailan
de vrailan gebnper a khreandle
's khreandle gebi in puebn
de puebn gebnper 's gelt
's gelt gebi ime burt
der burt geper bain
in bain trinkhi...
unt... hin abaus in de laite!*



Esercizio 27

Possiamo cantare “Happy birthday” anche nella nostra lingua! Scrivila...



‘S Roatkheple

A khla derzeil

A baile ist geben a dierndle as ot gehassn Roatkheple. An tokh de mueter otme gesot: “Nem’ auf ‘s do keschle unt troges in der none as d’ist siech. Ben de pist im bolde, musste aufpassn, vaspegn de meist pageign in bölf”. ‘S Roatkheple otsi geton afn bekh. Im bolde seint geben abesn scheana pliemblan unt ‘s dierndle otsi aufgeholt’n auf za khlauban a pischle za trogans in der none. Hupfet aussar der schborze bölf unt sotme: “Tueber lafn? I gea ibrn longe bekh unt du ibrn khurzare. Schaubn ber as khent vriar zan der none”. Ober der voische bölf khent er der earste. Ar khloukhet an der tihr, geat inin, ar vresset de none unt leiget on ir gebont! Nochar schmaizetarsi af peite unt bortet as khent ‘S Roatkheple. ‘S dierndle, as bisset nicht bas ist geschehn, tuet inintret’n ins haisle unt sot: “None, i onder getrogn epans guets”. Der bölf springet aussar unt vressets in ame anzign pais. Im sehn geat vir a gjokhmon unt heart in bölf jombrn, vaspegn as ar ot zavil vressn. Der mon teatet in bölf unt tuet’n ausbadn. Oise de none unt ‘s dierndle khement aussar. Tschnos ontse gevairt ola minonder.



Cappuccetto Rosso

Una fiaba



C'era una volta una bimba di nome Cappuccetto Rosso. Un giorno la mamma le disse: "Prendi questo cestino e portalo alla nonna, che è ammalata. Stai attenta nel bosco, perché c'è il lupo". Cappuccetto Rosso partì e andò nel bosco.

Là c'erano molti bei fiorellini e la bambina si mise a raccogliere un piccolo mazzo per portarlo alla nonna. Venne il lupo nero e le disse: "Facciamo una corsa? Io vado per la strada lunga e tu per quella corta. Vediamo chi arriva prima dalla nonna".

Ma il lupo era un brutto furbo e arrivò per primo. Egli battè la porta, entrò, divorò la nonna e indossò i suoi vestiti. Poi si stese sul letto e aspettò che Cappuccetto Rosso arrivasse. La piccola bambina non sapeva cosa fosse successo, entrò nella piccola casa e disse: "Nonna, ti ho portato da mangiare". Il lupo allora saltò fuori e la divorò in un boccone. In quel punto passò un cacciatore e sentì il lupo lamentarsi perché aveva mangiato troppo. L'uomo uccise il lupo e poi gli tagliò la pancia. Allora vennero fuori la nonna e la bambina. La sera fecero festa tutti assieme.

Rotkäppchen

Ein Märchen



Es war einmal ein junges Mädchen namens Rotkäppchen. Eines Tages sagte ihm die Mutter: "Nimm diesen Korb und bringe ihn zur Großmutter, die krank ist. Aber halte dich nicht im Wald auf, denn dort ist der Wolf". Rotkäppchen ging zum Wald hinauf.

Da waren viele schöne Blümchen und das Mädchen hielt sich auf, um einen Strauß zu pflücken und ihn der Großmutter zu bringen. Da kam der schwarze Wolf und sagte: "Machen wir einen Wettlauf? Ich nehme den langen Weg und du den kurzen.

Schauen wir, wer zuerst bei der Großmutter ankommt". Aber der Wolf war hinterlistig und schlau. Er kam zuerst an, klopfte an die Tür, ging hinein, fraß die Großmutter und zog ihre Kleider an. Dann streckte er sich im Bett aus und wartete, dass das Rotkäppchen käme. Das kleine Mädchen wußte nicht, was geschah, ging in das Häuschen hinein und sagte: "Großmutter, ich habe dir zu essen gebracht".

Da sprang es der Wolf an und fraß es in einem Bissen auf. Da ging ein Jäger vorbei und hörte den Wolf jammern, weil er zuviel gegessen hatte. Der Mann tötete den Wolf dann schnitt er ihm den Bauch auf. Da kamen die Großmutter heraus und das Mädchen. Am Abend feierten alle zusammen.

‘S schoofhirtle unt der bölf

A khla derzeil

A baile ist geben a schoofhirtle as ot gehot schoof unt gasse zuin pam bolde. Er ot net gebisset bie de zait za vartraiban unt ‘s istme derbailonkh geben, vassapegn in der nene ist nie nicht gerotn. Er ist af an eikele aufgestign unt ot vraï geschrirn: “Helfetber! Helfetber! Der bölf ist do! Lafet lait, helfetber, ar vresset ola maina schoof!”. De pauars as seint geben afn stukhn unt de boltmeindlan as im bolde seint geben derhinter za hokhan ont geheart ‘s sel orme hirtle schraien. Si ont gelot stean ira orbat unt seint geloufn za helfanme teatn in bölf. Ola seint geloufn mitn gobln unt mitn schauvln.

‘S schoofhirtle ot gelochet. In tokh dernooh, unt ondera vörte a, otar olban ‘s glaiche geton. An scheintan tokh der bölf ist recht khemen.

‘S schoofhirtle otn gesehn mime maul oufn. “Helfetber! Helfetber! ‘S ist der bölf! Lafet lait, helfetber, ar vresset ola maina schoof!”.

De lait ont böf geheart ‘s orme hirtle schraien, ober si seint gean noch in irder orbat. Khans otsi geriert.

Ola ont gepfechtet as ‘s schoofhirtle tanat bider in glaiche skerz mochn.

Der bölf ist tschuschn schoof gesprungen unt ot vressn de leimplan, de schoof unt de khizlan.



Il pastorello e il lupo

Una fiaba



C'era una volta un pastorello con pecore e capre vicino al bosco. Egli non sapeva cosa fare e si annoiava perché attorno non accadeva niente di nuovo. Salì su un piccolo colle e gridò molto forte: "Aiuto! Aiuto! C'è il lupo! Gente correte, aiutatemi, mi divora tutte le pecore!". I contadini che lavoravano nei campi e i boscaioli che tagliavano la legna nel bosco udirono le grida del povero pastorello. Lasciarono stare il lavoro e accorsero per aiutarlo a uccidere il lupo. Tutti accorsero con forche e vanghe.

Il pastorello rise. Il giorno dopo lo stesso scherzo e così altre volte.

Un brutto giorno venne il lupo davvero. Il pastorello lo vide con la bocca spalancata.

"Aiuto! Aiuto! C'è il lupo! Gente correte, aiutatemi, mi divora tutte le pecore!".

Le persone udirono le grida del povero pastorello ma continuarono a lavorare.

Nessuno si scompose. Tutti pensarono che il pastorello facesse lo stesso scherzo.

Il lupo saltò in mezzo alle pecore e sbranò gli agnelli, le pecore e i capretti.

Der Schäferjunge und der Wolf

Ein Märchen



Einmal ließ ein kleiner junger Schäfer die Schafe und Ziegen nahe am Wald weiden.

Er wusste nicht, was er treiben sollte und langweilig war es, weil rund herum nichts

Neues geschah. Er stieg auf einen kleinen Hügel und schrie ganz laut: "Hilfe! Hilfe!

Der Wolf ist da! Lauft Leute, helft mir, er frisst alle meine Schafe!"

Die Bauern, die in den Äckern arbeiteten, und die Waldarbeiter, die Holz im Wald hackten, hörten die Schreie des armen kleinen Schäfers. Sie ließen die Arbeit liegen

und liefen, um ihm zu helfen und den Wolf zu töten. Alle liefen mit Gabeln und

Schaufeln aber der junge Hirt fing an zu lachen. Am Tag danach machte er den

gleichen Scherz und andere Male auch. An einem bösen Tag kam der Wolf wirklich.

Der kleine Schäfer sah ihn mit offenem Maul.

"Hilfe! Hilfe! Lauft! Der Wolf ist da! Lauft! Helft mir! Der Wolf frisst mir alle Schafe!"

Die Leute hörten die Schreie des armen kleinen Schäfers. Aber sie arbeiteten weiter.

Niemand rührte sich. Alle meinten, der kleine Hirt mache den selben Scherz.

Der Wolf sprang mitten in die Herde und riss die Lämmer, Schafe und kleinen Kitze.

Esercizio 28

Riepiloga i termini più comuni.

Buongiorno

Buona sera

Buona notte

Arrivederci

Ti saluto

Come stai? Bene, grazie.

Mamma e papà

Sorella e fratello

Nonna e nonno

Zia e zio

Amica e amico

Come ti chiami? Mi chiamo...

La casa e la scuola

Maestra e maestro

Domandare e rispondere

Leggere e scrivere

Parlo italiano e saurano

Quanti anni hai? Ho 9 anni.

Dove abitate? Abitiamo a...

Buon Natale e felice Anno Nuovo!

Buona Pasqua!

Buon compleanno!

Piove

Nevica

Pane e latte

Acqua e succo

Carne e pesce

Frutta e verdura

Polenta e formaggio

A tavola. Ho fame e sete!

Cane e gatto

Mucca e cavallo

Monte

Valle

Bosco

Prato

Sorgente

Ruscello

Strada e sentiero

Fiori e funghi

Annota altre parole o frasi che conosci

Paesaggio: _____

Salutare: _____

Famiglia: _____

Scuola: _____

Corpo umano: _____

Casa: _____

Animali: _____

Bosco: _____

Erbe aromatiche, fiori, funghi: _____

Calendario: _____

Tempo atmosferico: _____

Cibo: _____

Lavoro: _____

Abbigliamento: _____

Contrari: _____

Verbi: _____

Lingue germaniche comparate: alcuni esempi

Germanische Sprachen im Vergleich: einige Beispiele

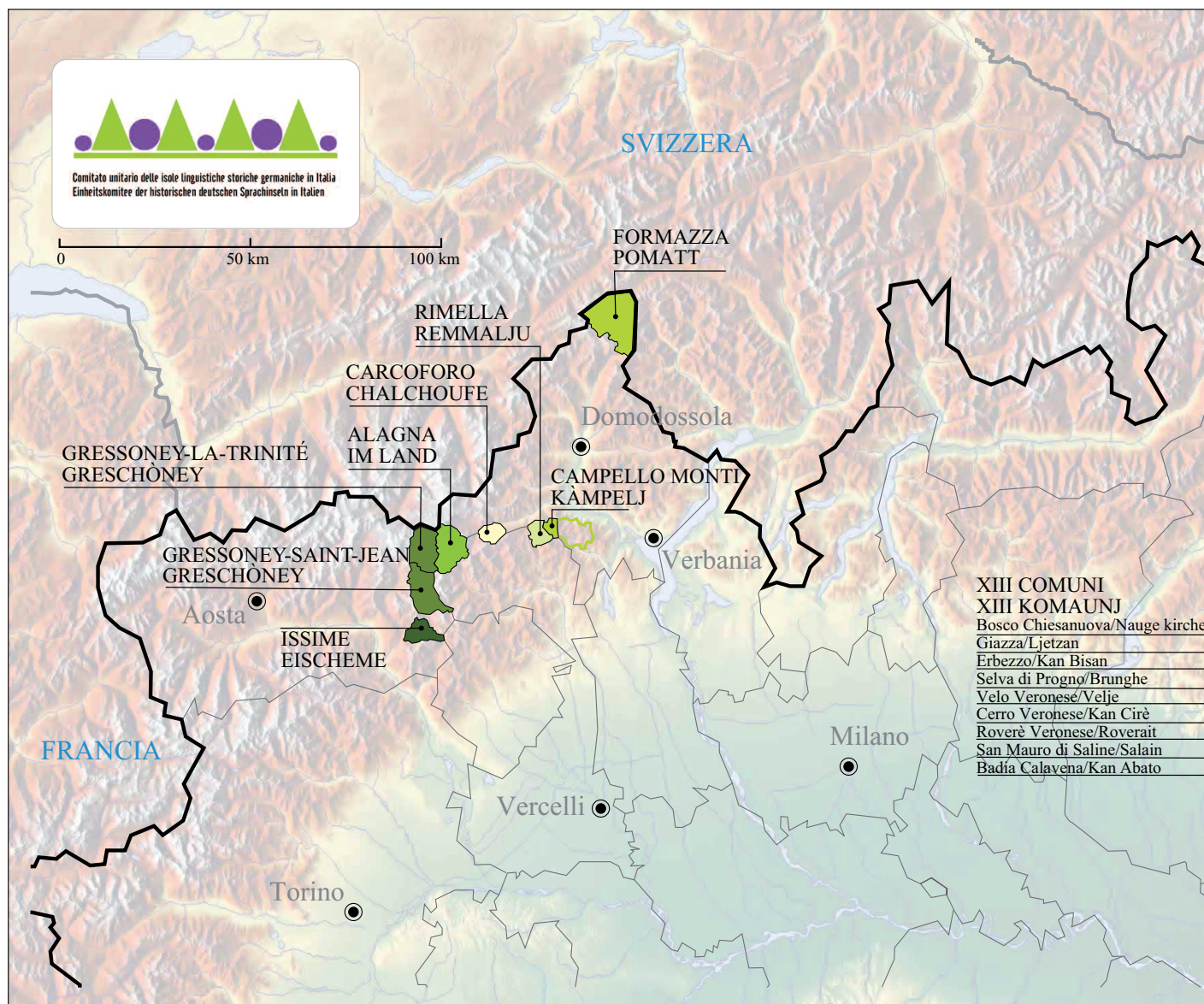
<i>Italiano</i>	<i>Walser Gressoney</i>	<i>Walser Issime</i>	<i>Walser Carcoforo</i>	<i>Walser Rimella / Campello Monti</i>	<i>Walser Formazza</i>	<i>Valle del Fersina</i>
lingua locale	titsch	töitschu	titzsch	remmaljertittschu	titsch	bersntolerisch
italiano	italienésch	mingerréd	wailsch	walts	wäلتsch	balsch
tedesco	höchtitsch	töitsch	titzsch	tittschu	hochtitsch	taitsch
buongiorno	guetemorge	guten tag	guoten tog	giöte tàg	götä tag	guatmornig
buona sera	guetenoabe	guten oabe	guoten oband	giéte nàcht	götä abä	-
buona notte	guetnacht	gut nacht	guot nacht	schlàwol	göt(i) nacht	guata nòcht
arrivederci	bés z' néschta	unz widergsien	nosch gšchei wer nisch	hurteg	wér kseenisch de	ber sechen ens
benvenuto	wéllkómm	wolgcheemen	woul chemne	wol chomne	götacho	guatkemmen
ciao	tschavò	-	ich grietzi dich	hurteg	tschau	i grias de - vreala
grazie!	tank	wol vergelzgott	dankche	vrattrus Got	fergäلتs Got	gèلتsgott
nome	noame	noame	nomu	nàmund	namä	nu'm
madre	ejò - mamma	aju	muater -aju	àju	möter	mama
padre	attò - pappa	attu	fater - attu	vätter - àttu	attu	tata
fratello	brueder	bruder	bruader	briöder	bröder	pruader
sorella	wätté	wetta	watta	wattà	schweschter	schbester
figlia	techter	töchter	techter	tachter	techter	tochter
figlio	bueb	su	šchu	šchu	su	su'
donna	frou	fümmala	wib	wib	wib	baib
uomo	ma	ma	mo	mà	ma	mònn
giovane	jòng	junhs	jung	jungà	jungu	jung
vecchio	oalt	oalts	olt	àltà	altu	òlt
casa	hus	housunh	husch	hütisch	hüs	haus
casa (affetti)	heim	hous	haim	hemmu	hei	hoa'm
latte	mélch	milch	milch	meljch	mèللäch	milch
acqua	wasser	wasser	wasser	wässer	wasser	bösser
vino	wi	wéin	wi	wi	wii	bai'
pane	bròt	bruat	broud	bröt	brot	proat
patata	héerfél	trüffulu	artuffula	trifflu	hàpfäl	ruab
mela	effél	öpfil	epfil	pum	epfel	epfl
formaggio	chésch	chiesch	cheisch	chišch	chääs	kas
bere	tréng	tringhien	trinche	trenhu	süfä	trinken
mangiare	ässe	essen	asse	assu	ässä	èssn
sole	sònnò	sunnu	šchunna	šchunnà	sunna	sunn
luna	manòd	moanu	meini	mànund	manä	mu'
vento	wénn	winn	wind	wend	wénn	bint

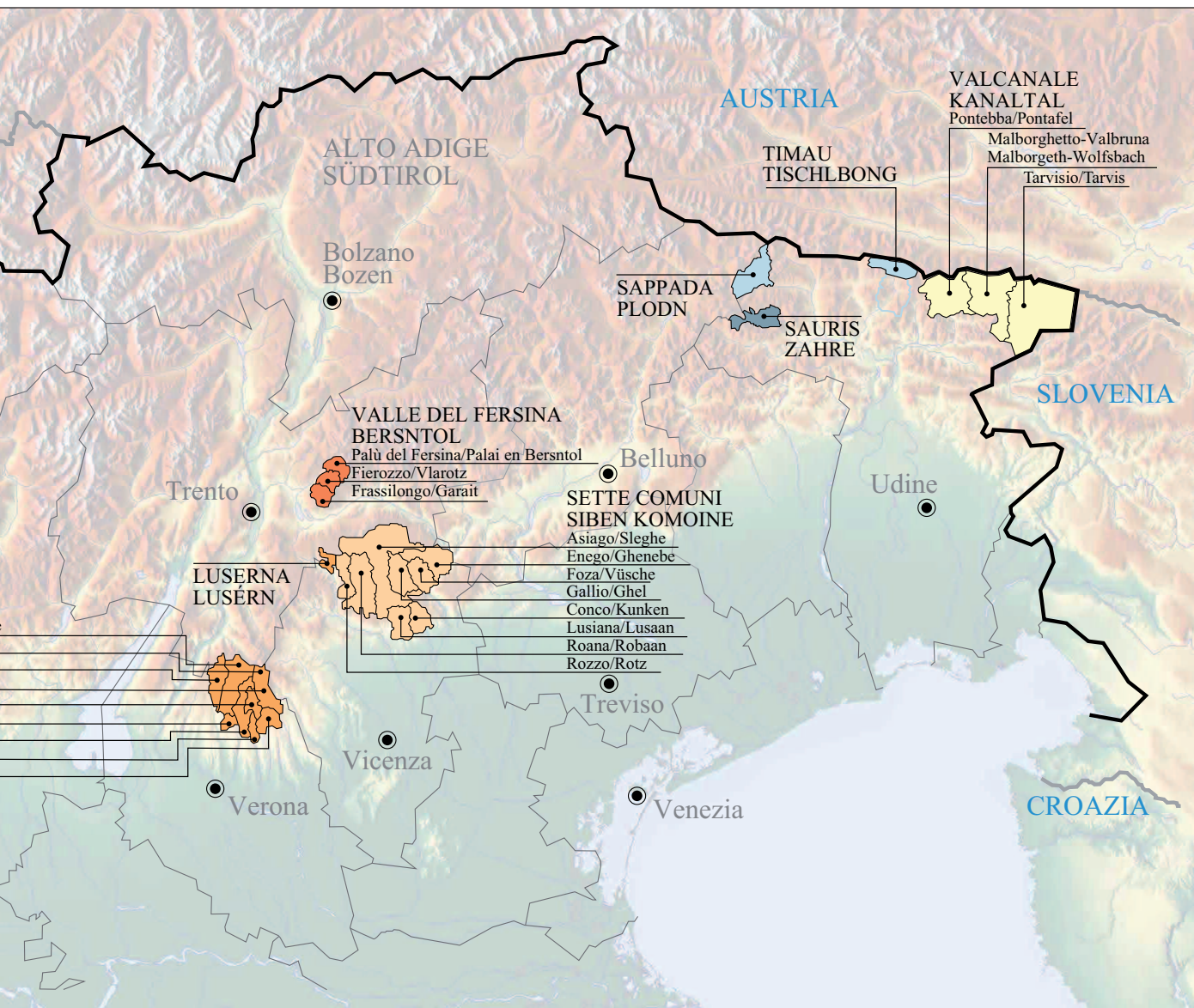
<i>Cimbro Luserna</i>	<i>Cimbro 13 Comuni</i>	<i>Cimbro 7 Comuni</i>	<i>Sappadino</i>	<i>Saurano</i>	<i>Timavese</i>	<i>Tedesco / Valcanale</i>
azpe biar	tzimbar	tzimbris	plodarisch	zahrar sproche	tischlbongarisch	Deutsch
belesch	belisch	bèllos	bèlsch	belisch	balitsch	Italienisch
taütsch	tauč	tòitz	taitsch	taitsch	taitsch	Deutsch
guatn mòrgas	guatan morgan	guuten mòrgont	gelopsis Chrischtis	guetn tokh	ckristis	Guten Morgen
guatn abas	guatan aben	guuten aabend	-	-	-	Guten Abend
guttanacht	guata nast	guute nacht	guita nòcht	gueta nocht	guata nocht	Gute Nacht
bar sengaz	barseganus	bar séganzich	schanni	der sehnsi	mair seachnsi	Auf Wiedersehen
bolkhént	boukent	bookhent	-	gearn ongenumen	guat onckeman	Willkommen
tschao	čiao	ich grüussa dich	ciao - griessti	i griessedi	pfiati	Hallo
vorgèllz Gott	borkant	bor bèis Gott	vergèlt's Gott	schean gedonkhet	vargelzgot	Danke schön
nâm	name	naamo	nome - nòmm	nome	nomat	Name
muatar	muatar	muutar	muiter - mamme	mueter	muatar - mama	Mutter
vatar	vatar	baatar	voter - tatte	voter	votar - tati	Vater
pruadar	pruadar	pruudar	pruider	prueder	pruadar	Bruder
sbestar	sbeistar	sbéstar	schbeschter	schbeister	sgheistar	Schwester
tochtar	toustar	tochtar	tochter	touchter	toachtar	Tochter
sun	sun	zun	sun	sun	suun	Sohn
baibe	baip	bàip	baip	baip	baib	Weib
mânn	man	mann	mònn	mon	moon	Mann
djung	junk	jùngh	junk (jung-)	junkh	junk	jung
alt	alt	alt	òlt	olt	olt	alt
haus	haus	haus	haus	haus	haus	Haus
haus	huam	hòam	hame	hame	hama	Heim
milch	milach	milch	milch	milich	milach	Milch
bazzar	bazzar	bassar	bösser	bossar	bosar	Wasser
boi	bain	bàin	bain	bain	bain	Wein
proat	proat	pròat	proat	proat	proat	Brot
patát	petate	pataata	eapfl	gartufela	kartufula - erdepfl	Kartoffel
öpfl	oupfal	öpfel	epfl	eipfele	epfl	Apfel
khes	kese	khéeze	kase	khase	ckaas	Käse
trinkhan	trinkan	trinkhan	trinkn	trinkhn	trinckn	trinken
èzzan	ezzan	èssan	èssn	essn	eisn	essen
sun	sonde	zunna	sunne	sune	sun	Sonne
mâ	ma	maano	mone	mone	monarschian	Mond
bint	bint	bint	bint	bint	bint	Wind

<i>Italiano</i>	<i>Walser Gressoney</i>	<i>Walser Issime</i>	<i>Walser Carcoforo</i>	<i>Walser Rimella / Campello Monti</i>	<i>Walser Formazza</i>	<i>Valle del Fersina</i>
pioggia	räge	wetter	regu	watter	rägä	reng
neve	schné	schnia	schnei	schnij	schnee	schnea
ghiaccio	isch	éisch	gfroua	isch	isch	ais
freddo	choalt	choalt	cholt	chélte	chalt	kòlt
caldo	woare	woarm	wore	wérme	warm	bòrm
primavera	ustag	oustaga	ustog	üstàg	langsé	langes
estate	sòmmer	summer	schummer	schumer	summer	summer
autunno	herbscht	hérbscht	herbscht	harpscht	herbscht	herbest
inverno	wénter	winter	winter	wenter	wénter	binter
lunedì	méntag	miantag	meintog	mìntàg	mäntag	ma'ta
martedì	tschischtag	zéischtag	zischtog	zischtàg	zischtag	eirta
mercoledì	méttwöchò	mittuchu	mittwuchu	mettwucchu	méttwucha	mitta
giovedì	fròntag	vruantag	frontog	vröntàg	dontschtag	pfinsta
venerdì	frittag	vréitag	fritog	vrìttàg	frittag	vraita
sabato	samstag	samstag	schamschtag	schàmstàg	samstag	sònsta
domenica	sònnatag	sunnatag	schunnutog	schuntàg	sunntag	sunta
albero	boum	baum	baum	bem	böim	pa'm
erba	gras	weidu	chrud - gros	chrüt	gras	gros
gatto	chatzò	chatzu	chatza	chàzzà	chatza	kòtz
cane	hònn	hunn	hund	hund	hun	hunt
lupo	wolf	wolf	wolf	wolf	wolf	bol'f
volpe	föcks	vucks	fuksch	vuksch	fuks	vucks
bianco	wiss	wéiss	wiss	wiss	wiss	bais
rosso	ròt	ruat	rout	röts	rot	roat
verde	grien	grün	grien	geriénts	gréén	grea'
capelli	hoar	lokha	hoor	hàre	haar	hor
scuola	schuel	schul	schuol	schìöl	schööl	schual
parola	wòrt	wuart	wourd	wört	wort	bourt
imparare	lère	leernen	leire	lérne	lerä	learnen
contadino	pur	pour	pur	-	pür	pauer
fabbro	schméd	schmid	schmid	schmid	schmét	schmi'
sempre	geng	génh	ganza	alzit	féri	òlbe
tutto	alz - ganz	allz	alls	àlts	alltz	òlls
essere	si	sinh	šchi	šchi	sii	sai'
avere	hă	heen	hoh	hè	hăbă - hă	hom
venire	chéeme	cheemen	cheme	chomu	cho	kemmen
dire	séege	seen	šchegi	šchége	sägä	song
dormire	schloafe	schloafen	schlofe	schlăfu	schlaafă	schloven
giocare	spélò - rodò	spillun - roddun	schpélju - bopju	schpilju	ummerittă - schpélju	spiln

<i>Cimbro Luserna</i>	<i>Cimbro 13 Comuni</i>	<i>Cimbro 7 Comuni</i>	<i>Sappadino</i>	<i>Saurano</i>	<i>Timavese</i>	<i>Tedesco / Valcanale</i>
reng	regan	réego	regn	regn	rein	Regen
snea	snea	snèa	schnea	schnea	sghneab	Schnee
ais	ais	àis	ais	ais	ais	Eis
khalt	kalt	khalt	kòlt	kholt	ckolt	kalt
barm	barm	barm	borm	borbm	boarm	warm
lângez	langaz	lânghes	lòngas	longas	longast - vriajoar	Frühling
summar	sommar	zuumar	summer	summer	sumar	Sommer
herbest	herbust	herbest	herbisch	hörbist	herbast	Herbst
bintar	bintar	bintar	binter	binter	bintar	Winter
menta	matak	méentag	montach	montach	monti	Montag
erta	mertak	èrtag	ertach	eirtach	erti	Dienstag
mitta	mittak	mittog	mittach	mitich	miti	Mittwoch
fintzta	funftak	fiistag	pfinzntòk	pfinzntokh	pfinsti	Donnerstag
vraita	fraitak	bràitag	vraitach	vraitach	vraiti	Freitag
sântzta	samtak	zaastag	sònstach	sonstach	sonsti	Samstag
sunta	suntak	zùntag	sunntach	suntach	sunti	Sonntag
puam	pome	póom	pame	pame	paam	Baum
grass	grass	gras	gròs	gros	groos	Gras
khatz	katze	khatza	kòtze	khoze	ckozza	Katze
hunt	hunt	hunt	hunt	hunt	hunt	Hund
bolf	bolf	bolf	bolf	bölf	bolf	Wolf
vuks	vuks	buks	vucs	vuks	vuks	Fuchs
baiz	baizz	bàis	baiss	bais	bais	weiß
roat	roat	ròat	roat	roat	roat	rot
grümma	gruan	grüun	grien	grien	grian	grün
har	har	haar	hoor	hoor	hoar	Haar
schual	skoul	suul	schuile	schuele	schual	Schule
bort	bort	bóart	bort	bört	boart	Wort
lirnen	lirnan	liirnan	learn	learn	learnan	lernen
bakâ	paur	paur	paur	pauar	pauar	Bauer
smitt	smit	smit	schmidt	schmit	sghmiid	Schmied
hèrta	hortan	hòrtan	òlbm	olban - oban	olabaila	immer
allz	allias	alles	òis	olis - ois	ols	alles
soin	sain	zeinan	sain	sain	sain	sein
hâm	hen	haban	hobm	hobn	hoom	haben
khemmen	ken	khèmmman	kèmmmin	khemmen	ckeman	kommen
khôn	koun	khôdan	sogn	sogn	soon	sagen
slavan	slafan	slaafan	schlofn	schlofn	sghlofn	schlafen
spiln	spiln	spillan	schpiln - possln	spiln	sghpiln	spielen

Le isole linguistiche storiche germaniche in Italia *Die historischen deutschen Sprachinseln in Italien*





Gressoney **Greschèney**

www.centroculturalewalser.com

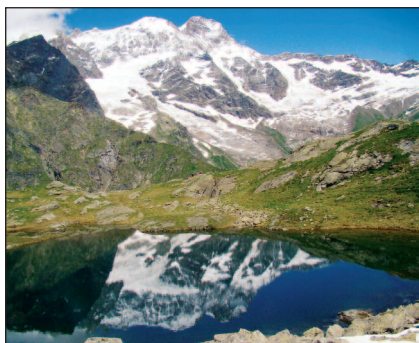
Dopo una migrazione di oltre due secoli giunsero verso il 1100 i primi coloni alemanni dall'alto Vallese a Gressoney - Saint Jean und Gressoney - La Trinité (Greschèney) nel versante sud del Monte Rosa.

I Walser vivevano di agricoltura e si dedicarono anche al commercio. Ci sono diverse costruzioni di interesse storico quali il Castello Savoia, il Museo della fauna alpina e l'Ecomuseo.

Il Centro culturale Walser, la Consulta Walser e l'Associazione Augusta hanno lo scopo di conservare e divulgare la lingua e la cultura.



Nach zweihundertjährigen Wanderbewegungen kamen um 1100 erste alemannische Siedler aus dem Oberen Wallis an die Südseite des Monte Rosa nach Gressoney - Saint Jean und Gressoney - La Trinité (Greschèney). Die Walser lebten von Bergbauernwirtschaft und betrieben auch regen Handel. Es gibt mehrere Baulichkeiten von historischer Bedeutung, so das Schloss Savoia, das Museum der Alpenfauna und das Ecomuseum. Das Walser Kulturzentrum, der Rat der Walser und die Vereinigung Augusta haben es sich zur Aufgabe gemacht, die Sprache und Kultur der Walser zu schützen und zu fördern.



Alagna **Im Land**

www.comune.alagnavalsesia.vc.it

Posta a circa 1200 m s.l.m. alla testata della Valle del Sesia, Alagna (Im Land) è la via d'accesso alla parete sud del Monte Rosa.

La valle conserva fino ad oggi la parlata alemanna e la caratteristica originaria di villaggio vallesano. Non solo la lingua *titzschu* ma anche l'artigianato e l'architettura ne sono testimoni. Alagna, posta al centro del parco naturale, offre un panorama mozzafiato. Degni di una visita sono il Museo Walser, la chiesa parrocchiale e l'Ecomuseo.

Merita pure una visita il Giardino botanico, la rete di sentieri sul ghiacciaio, le cascate e le cavità di ghiaccio.



Auf 1200 Metern im obersten Valsesiatal gelegen, bildet Alagna (Im Land) den Zugang zur Südwand des Monte Rosa. Das Tal hat die alemannischen Sprachformen und die charakteristische Siedlungsform bis heute bewahrt. Nicht nur die Sprache *titzschu*, sondern auch altes Handwerk und Architektur zeugen davon.

Inmitten des Naturparkes gelegen, bietet Alagna eine atemberaubende Landschaft. Sehenswert sind das Walsermuseum, die Pfarrkirche und das Ecomuseum. Es lohnt sich auch den botanischen Garten, den Gletscherwanderweg, die Wasserfälle und die Eislöcher zu besuchen.

Issime

Eischeme

www.augustaissime.it

Issime è situato a 960 m s.l.m. nella Valle del Lys e conta circa 400 abitanti. I Walser colonizzarono il territorio tra il XII e XIII secolo. Il dialetto di origine alemannica parlato nel paese è il töitschu.

Nelle frazioni e nei valloni laterali furono costruite dagli abitanti nel corso dei secoli numerose cappelle.

Merita un'importante menzione il pregevole vallone San Grato, museo naturale e preziosissimo patrimonio culturale e ambientale.

Lo *Stoadel* è un elemento caratteristico dell'architettura locale: si tratta di granai o fienili sparsi nel territorio.

Issime liegt im Lystal auf 960 m.ü.d.Meer und zählt rund 400 Einwohner. Die Walser besiedelten das Gebiet zwischen dem 12. und 13. Jahrhundert. Die Sprache alemannischen Ursprungs bezeichnet man hier als *töitschu*. In den Fraktionen und den umliegenden Talschluchten wurden von den Einheimischen im Laufe der Jahrhunderte zahlreiche Kapellen erbaut. Besonders zu erwähnen ist der Vallone San Grato, ein natürliches Museum und wertvollstes Kultur- und Umweltdenkmal.

Typisches Bauelement sind die in der Landschaft verstreuten Kornspeicher oder Heustadel, hier *Stoadal* genannt.



Carcoforo

Chalchoufe

www.comunecarcoforo.it

Carcoforo (Chalchoufe) si trova in un'ampia piana alluvionale a 1.305 m s.l.m. Il nome è attestato per la prima volta nel 1372.

Nelle stazioni inferiori d'alpeggio si formarono insediamenti permanenti, dove si insediarono i Walser.

Nel centro del paese sono presenti due costruzioni di legno risalenti alla fase della colonizzazione, altre costruzioni di legno sono mascherate da rivestimento in muratura. Un'altra casa di legno recentemente restaurata è oggi adibita a museo. Una fitta rete di sentieri consente escursioni circolari e permette il passaggio alle testate delle valli confinanti.

Carcoforo (Chalchoufe) befindet sich in einer weiten Schwemmebene auf 1.305 Metern. Der Name wurde erstmals 1372 erwähnt. In den unteren Teilen der Sommeralmen entstanden später Dauersiedlungen, in denen sich die Walser nieder ließen. Im Dorfzentrum sind noch zwei Holzhäuser vorhanden, die auf die Zeit der ersten Besiedlung zurückführen, andere Holzhäuser sind allerdings hinter Mauern verborgen. Ein weiteres Holzhaus wurde restauriert und dient heute als Museum. Ein enges Netz von Spazierwegen ermöglicht Rundwanderungen und den Zugang zu den Höhen der benachbarten Täler.

Rimella / Remmalju

Campello Monti / Kàmpelj

www.comune.rimella.vc.it

www.campellomonti.it

Rimella e Campello Monti hanno mantenuto stretti legami tra loro sia dal punto geografico, sia linguistico e culturale.

Ambedue le località sono piccoli paesi di origine Walser sul versante meridionale del Monte Rosa. La fondazione di Rimella è databile al 1255, la presenza dei Walser a Campello invece dal XV secolo.

Il lungo isolamento e l'autonomia socio-culturale hanno favorito la conservazione della lingua alemanna. Il Centro Studi Walser di Rimella ha come finalità la conservazione e la promozione della storia, lingua e cultura Walser.

Remmalju und Kàmpel stehen sowohl sprachlich als auch kulturell und geografisch in enger Verbindung zueinander.

Beide Ortschaften sind kleine Walserdörfer an der Südseite des Monte Rosa. Die Gründung von Remmalju geht auf 1255 zurück, die Anwesenheit der Walser in Kàmpel hingegen auf das 15. Jahrhundert. Die langanhaltende Abgeschiedenheit und die soziokulturelle Eigenständigkeit haben die alemannischen Sprachformen erhalten.

Das Centro Studi Walser von Remmalju setzt sich für Erhaltung und Förderung von Walser Geschichte, Sprache und Kultur ein.



Formazza

Pomatt

www.walser.it

Formazza, chiamata in formazzino Pumatt, è situata nella punta più a nord del Piemonte ed è la colonia Walser italiana più antica.

I primi coloni vennero nel XII e XIII secolo e nel 1244 si concluse la fase di insediamento. Diverse tracce rimangono della colonizzazione alemanna, soprattutto la lingua *titsch*.

Numerose famiglie parlano ancor oggi questa antica lingua e portano cognomi di origine Walser.

Dal 1983 l'Associazione Walser di Formazza opera per la tutela della lingua e per la valorizzazione della propria cultura.

Formazza, in Walserisch Pomatt - Tal genannt, liegt an der nördlichsten Spitze Piemonts und ist die älteste Walsersiedlung Italiens überhaupt.

Die ersten Siedler kamen im 12. und 13. Jahrhundert und um 1244 war die Besiedlungsphase abgeschlossen. Viele Zeugnisse weisen auf die alemannische Besiedlung hin, vor allem die Sprache: das *Titsch*.

Zahlreiche Familien sprechen heute noch diese alte Sprache und tragen walserische Familiennamen. Seit 1983 besteht der "Walserverein Pomatt"; er arbeitet besonders für den Erhalt der Sprache und ergreift Initiativen für die Aufwertung der Kultur.

Valle del Fersina

Bersntol

www.bersntol.it

La Valle del Fersina, detta anche Val dei Mocheni, si trova nella parte alta del bacino del torrente Fersina a ca. 20 km da Trento. La colonizzazione è avvenuta tra il 1200 e il 1300 proveniente dal Tirolo.

La gran parte della popolazione utilizza anche oggi la vecchia parlata tedesca. Per sopperire alla cronica carenza di risorse venne praticata dal XVIII secolo un'attività di commercio ambulante. Per chi vuole approfondire la cultura locale, la storia e la lingua, si consiglia la visita dell'Istituto di Cultura, la miniera-museo, un'abitazione tradizionale, il mulino e una segheria.

Fersental (s'Bersntol) befindet sich im oberen Teil des Flusses Fersina 20 km von Trient entfernt. Die Besiedlung ist zwischen 1200 und 1300 aus dem Tirolischen erfolgt. Der Großteil der Bevölkerung verwendet heute noch die alten deutschen Sprachformen.

Um dem kargen Lebensunterhalt entgegen zu wirken, wurde seit dem 18. Jh. lebhafter Wanderhandel betrieben. Wer sich näher mit der lokalen Kultur, Geschichte und Sprache befassen will, kann folgende Besichtigungen vornehmen: das Kulturinstitut besuchen, aber auch ein Schaubergwerk, eine Hofanlage, eine Mühle und eine Sägeanlage.



Luserna

Lusern

www.lusern.it

A Lusern (TN), sull'altopiano tra Lavarone ed i Sette Comuni, la stragrande maggioranza degli abitanti, bambini compresi, parla ancora il cimbro, mentre a Lavarone / Lavraun, Folgaria / Folgrait, Terragnolo / Laimtal, Trambileno / Trumelays, Vallarsa / Brandtal, Valle dei Ronchi / Rauttal, Pedemonte / Astetal sono in pochi. Il Centro Documentazione Luserna organizza mostre, gestisce la Casa Museo, la Pinacoteca e il Forte Lusern, testimonianza della Grande Guerra. L'Istituto di Cultura Cimbra promuove la lingua nelle scuole e con attività parascolastiche, con pubblicazioni e con il telegiornale Zimbar Earde.

In Lusèrn (TN), auf der Hochebene zwischen Lavraun und den Sieben Gemeinden, spricht der Großteil der Bevölkerung, Kinder mit eingeschlossen, noch das Zimbrische, wogegen es in Lavraun, in Folgrait, Laimtal, Trumelays, Brandtal, Rauttal und Astetal nur mehr wenige Sprecher sind. Das Dokumentationszentrum organisiert Ausstellungen, führt das "Haus von Prükk", die Pinakothek und auch die Festung Lusern als Zeugnis des Großen Krieses. Das zimbrische Kulturinstitut fördert die Sprache in Schule und durch andere Tätigkeiten, aber auch durch Veröffentlichungen und mittels der Fernsehsendung "Zimbar Earde".

XIII Comuni

XIII Komaunj

www.cimbri.it

Giazza (Ljetzan) è una frazione del Comune di Selva di Progno, dove ancora si parla il Cimbro, il *tauç*, l'antica lingua dei XIII Comuni.

Oggi la frazione conta poco più di cento abitanti.

La prima colonizzazione è datata 1287 quando i coloni ricevettero il permesso di insediamento. La presenza dei Cimbri è testimoniata da numerosi toponimi. Nel 1974 fu fondata l'associazione culturale "Curatorium Cimbricum Veronense" che ha come scopo la tutela, la conservazione e la valorizzazione della lingua e della cultura cimbra.



Giazza (Ljetzan) ist eine Fraktion der Gemeinde Selva di Progno, wo noch das Zimbrische gesprochen wird, das *tauç*, die alte Sprache der 13 Gemeinden. Das Dorf ist heute von kaum mehr als hundert Personen besiedelt. Die Erstbesiedlung ist mit 1287 datiert als die Ankömmlinge Grundnutzungsrechte erhielten. Die Anwesenheit der Zimbern ist durch zahlreiches Namensgut bezeugt. Im Jahre 1974 wurde die Kulturorganisation "Curatorium Cimbricum Veronense" gegründet. Sie setzt sich vor allem für den Schutz, die Erhaltung und die Förderung der zimbrischen Sprache und Kultur ein.



Sette Comuni

Siben Komoine

www.cimbri7comuni.it

I 7 Comuni (Siben Komoine) si trovano nell'Altopiano di Asiago (VI). La tradizione cimbra si collega con quella della Lessinia Veronese e quella di Luserna nel Trentino. Le sue origini risalgono alle migrazioni bavaresi durante il medioevo. Segno particolare di questa provenienza è la lingua nelle sue forme antiche sia orali che scritte.

L'Istituto di Cultura Cimbra a Roana da quarant'anni lavora per la tutela e la conservazione della lingua tramite numerose ricerche e pubblicazioni. C'è anche il Museo di storia della tradizione cimbra.



Die Siben Komoine befinden sich auf der Hochebene von Sleghe. Die zimbrische Tradition ist mit jener in der Lessinia im Veronesischen und jener von Lusern im Trentino eng verknüpft. Ihr Ursprung ist auf bairische Wanderbewegungen im Mittelalter zurück zu führen. Ausgeprägtestes Merkmal dieser Herkunft ist die Sprache, die uns in ihren antiken Formen sowohl mündlich als auch schriftlich überliefert worden ist. Das Istituto di Cultura Cimbra in Roana arbeitet seit vierzig Jahren für den Schutz und die Förderung der Sprache durch zahlreiche Veröffentlichungen. Es gibt auch das Museum zu den Zimbrischen Traditionen.

Sappada Plodn

www.plodn.info

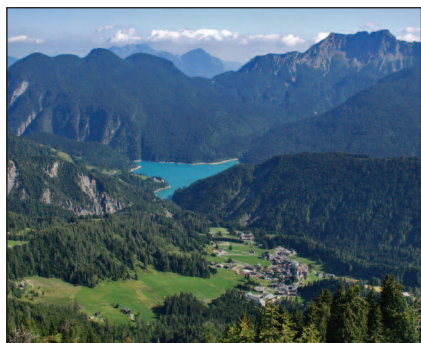
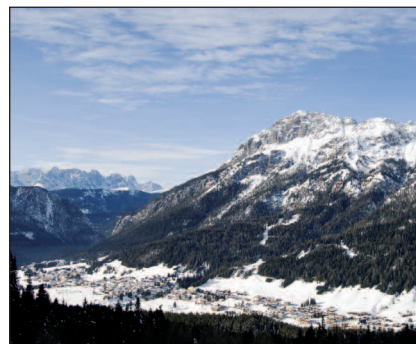
Sappada (Plodn) è un'isola linguistica di matrice tedesca, posta a 1.250 m tra Austria, Veneto e Friuli Venezia Giulia. In Val Sesia nasce il fiume Piave che regala alla valle sappadina la sua particolare conformazione: la località si estende per una lunghezza di oltre 5 km, formata da 15 borgate, *heivilan*, circondate da una corona di montagne.

Grazie alle bellezze del paesaggio e delle infrastrutture sportive Sappada è un famoso centro turistico durante tutto l'anno.

La lingua *plodarisch* da più di mille anni viene tramandata dai suoi abitanti così come gli usi e costumi.

Sappada (Plodn) ist eine deutsche Sprachinsel auf 1.250 Metern zwischen Österreich, dem Veneto und Friaul Julisch - Venetien. Im Sesistal entspringt der Piave und verleiht dem Tal seine besonderen Merkmale. Die Ortschaft dehnt sich über 5 km aus, ist in 15 Weiler, *heivilan*, aufgeteilt und von einem Kranz von Berggipfeln umgeben. Plodn ist wegen seiner landschaftlichen Schönheiten und der sportlichen Infrastrukturen das ganze Jahr hindurch ein bekannter Fremdenverkehrsort.

Die Sprache *plodarisch* wird seit mehr als 1000 Jahren von den Einheimischen weiter gegeben, ebenso das Brauchtum.



Sauris Zahre

www.sauris.org

Il Comune di Sauris è situato all'estremità nord occidentale del Friuli - Venezia Giulia da 1000 fino a 1400 m s.l.m., ha 400 abitanti ed è composto da tre frazioni. I primi coloni giunsero dal Tirolo orientale o dalla Carinzia alla metà del 1200. La difficoltà di accesso e l'asprezza del territorio contribuirono a conservare la cultura di Sauris.

La vera lingua locale è il saurano. Si tratta di un dialetto bavarese meridionale con notevoli affinità con il carinziano. In un vecchio edificio caratteristico del luogo si trova il Museo Etnografico.



Die Gemeinde Sauris (Zahre), liegt im nördöstlichsten Teil der Region Friaul - Julisch Venetien auf 1000 bis 1400 m Meereshöhe, hat 400 Einwohner und besteht aus drei Fraktionen. Die ersten Siedler kamen in der Mitte des 13. Jh. aus Osttirol oder Kärnten. Die Abgeschiedenheit und die karge Landschaft haben dazu beigetragen, die Kultur von Sauris zu erhalten. Die eigentliche Ortssprache ist Sauranisch. Sie ist eine südbairische Sprache mit großen Ähnlichkeiten zum Kärntnerischen. In einem alten ortstypischen Gebäude in der Oberzahre ist ein ethnographisches Museum untergebracht.

Timau

Tischlbong

www.taicinviaul.org

Timau si trova a 820 m s.l.m. in Carnia ai piedi del Passo di Monte Croce Carnico. La colonizzazione proviene dalla Valle del Gail e dal Wisseensee: la prima verso il 1000, la seconda verso la fine del XIII secolo, con una stretta identità ai dialetti sud - bavaresi e al carinziano. Ambasciatori del patrimonio linguistico e culturale sono innanzitutto il “Circolo Culturale Giorgetto Unfer”, la “Corale Teresina Unfer” e due gruppi folkloristici.

Il Museo Storico conserva numerosi reperti e documenti della Grande Guerra e delle Portatrici Carniche.

Timau (Tischlbong) liegt auf 820 m in Karnien am Fuße des Plöckenpasses. Die Besiedlung erfolgte vom Gailtal und Weißensee her: die erste um 1000, die zweite gegen Ende des 13. Jahrhunderts. Von da rührt auch die enge Verwandtschaft mit der südbairischen und kärntnerischen Sprache her. Botschafter des sprachlichen und kulturellen Reichtums sind in erster Linie der “Circolo Culturale Giorgetto Unfer”, die “Corale Teresina Unfer” und zwei Volkstanzgruppen. Das historische Museum beherbergt eine reiche Sammlung von Dokumenten zum Großen Krieg und den Karnischen Trägerinnen.



Valcanale

Kanaltal

www.kanaltalerkulturverein.wordpress.com

La Valcanale si trova all'estremo nord orientale della regione autonoma Friuli Venezia Giulia e ha fatto parte fino alla fine della prima guerra mondiale dell'Impero Austro-Ungarico.

Per più di nove secoli la lingua ufficiale parlata dalla maggior parte della popolazione è stata il tedesco. Oggi la maggior parte parla italiano, tedesco e sloveno. Questa caratteristica è unica in Europa: persone parlanti le tre lingue fondamentali di origine latina, tedesca e slava.

Nel 1979 è stata fondata l'Associazione Culturale della Val Canale per salvaguardare la lingua e cultura tedesca della valle.

Das Kanaltal befindet sich am äußersten Nordosten der Autonomen Region Friaul Julisch - Venetien und hatte bis zum Ende des Ersten Weltkrieges zu Österreich - Ungarn gehört. Für mehr als neun Jahrhunderte war Deutsch die offizielle Sprache des Großteils der Bevölkerung. Heute sprechen die meisten Italienisch, Deutsch und Slowenisch. Das ist wohl einzigartig in Europa, dass Menschen Sprachen aus der lateinischen, der deutschen und der slawischen Kultur verwenden. Im Jahre 1979 wurde der Kanaltaler Kulturverein gegründet um die deutsche Sprache und Kultur des Tales zu fördern.



*Fine
Einte
Ende*

Bibliografia

Comitato Unitario delle Isole Linguistiche Storiche Germaniche in Italia



Christian Prezzi (a cura di), *Isole di cultura, Saggi sulle minoranze storiche germaniche in Italia*, Comitato Unitario delle Isole Linguistiche Storiche germaniche in Italia, Edizioni Athesia, 2004.



Karin Heller, Luis Thomas Prader, Christian Prezzi (a cura di), *Lebendige Sprachinseln, Beiträge aus den historischen deutschen Minderheiten in Italien*, Athesia Verlag, 2004-2006-2009.



AA.VV., *Binta e Violetta*, italiano, tedesco e lingua locale. Arte e crescita Edizioni, Vallarsa (TN), 2007.



AA.VV., *Animali dalle idee chiare*, italiano, tedesco e lingua locale. Tipografia C. Cortolezzis, Paluzza (UD), 2009.



Pimpa una giornata speciale (Dvd) in 8 lingue germaniche, © Altan / Quipos, Rai Fiction, Smallcodes, Firenze, 2010.



Cartina delle Isole Linguistiche Storiche Germaniche in Italia, italiano, tedesco e inglese. Publistampa Arti Grafiche, Pergine Valsugana (TN), 2012.



EDITRICE
ARTISTICA
BASSANO

Le nostre parole
INSERA BÖRTLAN
Unsere Wörter

Prima edizione / Erste Auflage
Ottobre 2013

© *Copyright by*

COMITATO UNITARIO DELLE ISOLE LINGUISTICHE
STORICHE GERMANICHE IN ITALIA
EINHEITSKOMITEE DER HISTORISCHEN DEUTSCHEN
SPRACHINSELN IN ITALIEN

I - Luserna / Luzern (TN) - via Trento, 6
www.isolelinguistiche.it - www.sprachinseln.it

EDITRICE ARTISTICA BASSANO
www.editriceartistica.it



Circolo Culturale Saurano "Fulgenzio Schneider"

